

RASSEGNA STAMPA

del

11/08/2010

il Giornale della Protezione Civile.it

*RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE*

la rassegna stampa è curata da

cervelli  IN AZIONE

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 0518551730 F +39 051 554141
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 10-08-2010 al 11-08-2010

Bologna 2000.com: <i>Abruzzo: ancora fondi dalla solidarietà modenese</i>	1
Il Centro: <i>danni non calcolabili coi satelliti</i>	2
Il Centro: <i>messo in carcere per colpire mia figlia</i>	3
Corriere Adriatico: <i>Volontari per assistere i visitatori</i>	5
Corriere Adriatico: <i>Guidava ubriaco denunciato</i>	6
Corriere di Maremma: <i>Innocenti sbanca Cala Violina</i>	7
Corriere di Rieti: <i>Strada riaperta tra Orvinio e Scandriglia</i>	8
Corriere di Viterbo: <i>Un plebiscito di consensi</i>	9
La Gazzetta di Modena: <i>corte dei conti contro il sistema bertolaso</i>	10
La Gazzetta di Modena: <i>abruzzo, con i fondi da modena sede del 118 e poliambulatorio</i>	11
La Gazzetta di Modena: <i>gli amici: il fango lo ha inghiottito - fiammetta cupellaro</i>	12
La Gazzetta di Parma Online: <i>Gli appuntamenti di oggi</i>	13
La Gazzetta di Parma: <i>L'emergenza incendio è passata</i>	14
La Gazzetta di Parma: <i>Cucina e ballo al parco giardino: la «Festa alpina» concede il bis</i>	15
Il Giornale della Protezione Civile.it: <i>Lazio: solo ieri 47 incendi</i>	16
Il Messaggero (Abruzzo): <i>Un sms di primo mattino, esattamente come un anno fa. Il mittente, oggi come allo...</i>	17
Il Messaggero (Abruzzo): <i>GIULIANOVA - Brividi al porto di Giulianova nel corso dei tradizionali fuochi</i>	18
Il Messaggero (Abruzzo): <i>SULMONA - Sarà la Regione ad occuparsi di effettuare uno studio sul rischio</i>	19
Il Messaggero (Abruzzo): <i>L'AQUILA - Un sms di primo mattino, esattamente come un anno fa. Il mittente...</i>	20
Il Messaggero (Abruzzo): <i>GIOIA DEI MARSII - Più sicura e funzionale l'arteria che collega la Valle del Gioven...</i>	21
Il Messaggero (Ancona): <i>NUMANA - Viene presa a modello dalle altre località costiere marchigiane e rappresenta</i>	22
Il Messaggero (Civitavecchia): <i>Il pino crollato domenica sera sulla Colombo era gravemente ammalato. Faceva</i>	23
Il Messaggero (Civitavecchia): <i>Luci accese fino a tarda notte, artisti di strada in pole position, musica da sballo,</i>	24
Il Messaggero (Latina): <i>Primi due maxi incendi in provincia di Frosinone dove finora rispetto allo scorso anno si è</i>	25
Il Messaggero (Marche): <i>Polo scolastico CAMERINO - Il sindaco di Camerino Dario Conti ha chiesto i...</i>	26
Il Messaggero (Metropolitana): <i>Ha bruciato un intero ettaro di sterpaglie l'incendio divampato ieri mattina in un</i> ...	27
Il Messaggero (Ostia): <i>Dopo l'incidente a Malafede, sulla Cristoforo Colombo, la Protezione civile comunale ha</i>	28
Il Messaggero (Ostia): <i>Colombo, check-up per tutti i pini</i>	29
Il Messaggero (Rieti): <i>Un vasto incendio ha minacciato ieri pomeriggio intorno alle 18 le abitazioni di Magliano</i>	30
Il Messaggero (Umbria): <i>Prima di partire per le vacanze consultare il sito www.stradeanas.it o telefonare a</i>	31
Il Messaggero (Viterbo): <i>Metti una passeggiata in centro con un Bandolero stanco. Stanco dei compo</i>	32
La Nazione (Empoli): <i>Mario, il geometra della Francigena che offre rifugio ai devoti pellegrini</i>	33
La Nazione (La Spezia): <i>Dibattiti, visite a bordo e consegna delle Cinque Vele</i>	34
La Nazione (La Spezia): <i>Antincendio, gemellaggio tra volontari Scatta la sinergia con un team lombardo</i>	35
La Nazione (La Spezia): <i>La Provincia «investe» sulla viabilità</i>	36
La Nazione (Lucca): <i>Esercitazione del gruppo Anc</i>	37
La Nazione (Lucca): <i>Matraia, parte la bonifica della frana con un progetto di variante</i>	38
La Nazione (Lucca): <i>E nei paesi aprono i cantieri</i>	39
La Nazione (Lucca): <i>La vigilia di ferragosto uffici comunali chiusi</i>	40
La Nazione (Pisa): <i>«Le opere pubbliche non si completano e il consiglio non si riunisce mai»</i>	41
La Nazione (Umbria): <i>Nasce a Bodoglie il centro comunale di Protezione civile</i>	42
Quotidiano.net: <i>Russia: 62 vittime per incendi e caldo, 700 i ricoverati</i>	43
Quotidiano.net: <i>Montagna killer: due italiani morti in Svizzera nel giro di poche ore</i>	49
Il Resto del Carlino (Imola): <i>Maxi serbatoio contro gli incendi</i>	54
Il Tempo: <i>Scoppia un incendio vicino alle case Due ore di terrore alla Magliana</i>	55
Il Tempo: <i>San Giuliano, la ricostruzione affidata al sindaco Barbieri</i>	56

Il Tempo: <i>MAGLIANO IN SABINA Stalle ed alcune abitazioni a rischio a Magliano Sabina e la strada provinciale ...</i>	57
Il Tempo: <i>Asia travolta dalle inondazioni Una vittima italiana in Kashmir</i>	58
Il Tempo: <i>Procida frana sui turisti</i>	59
Il Tirreno: <i>alle tagliate prove di protezione civile</i>	60
Il Tirreno: <i>incendio doloso distrugge auto i vigili del fuoco salvano il bosco</i>	61
Il Tirreno: <i>leggera scossa di terremoto</i>	62
Il Tirreno: <i>sull'alluvione solo risposte evasive</i>	63
Il Tirreno: <i>magnitudo 1.4.....</i>	64
Il Tirreno: <i>il depuratore della discordia operativo in padule nel 2015</i>	65
Il Tirreno: <i>disinfestazione anti-zanzare: le zone interessate</i>	66

Abruzzo: ancora fondi dalla solidarietà modenese

10 ago 10 • Categoria Modena,Sociale

I fondi raccolti dalla Provincia di Modena da cittadini, enti e imprese a favore delle popolazioni terremotate dell Abruzzo salgono a oltre 170 mila euro. Ai 150 mila euro arrivati nei mesi scorsi, si sono aggiunti in questi giorni 21 euro provenienti dalla solidarietà dei modenesi tramite il conto corrente appositamente attivato dalla Provincia. Le risorse serviranno a finanziare la costruzione della nuova centrale operativa del 118 dell ospedale San Salvatore dell Aquila e un poliambulatorio di base per i comuni abruzzesi di Villa Sant Angelo e Sant Eusanio Forconese.

Il progetto della nuova centrale 118 all Aquila è stato predisposto dalla Regione Emilia Romagna in collaborazione con l Agenzia regionale di Protezione civile e in base ad accordi con la Regione Abruzzo. Avrà un costo complessivo di circa un milione e 800 mila euro prevede la realizzazione di una struttura di 800 metri quadrati in grado di ospitare le strutture del soccorso e la Protezione civile in quattro diverse aree: area operativa, area direzione, locali tecnologie 118, un area dedicata al personale delle ambulanze e una struttura per l elisoccorso.

Il secondo intervento riguarda la realizzazione di un poliambulatorio di base a Villa S.Angelo (dove la fase dell emergenza è stata gestita dalla Protezione civile regionale con un contributo importante dei volontari modenesi) a servizio anche della frazione di Sant Eusanio Forconese. La struttura, che sarà realizzata con requisiti ecocompatibili, ospiterà ambulatori, per visite di base, specialistiche e pediatriche, oltre ad una sala d attesa e front office.

danni non calcolabili coi satelliti

LA PROTEZIONE CIVILE

L'AQUILA. «Allo stato delle conoscenze scientifiche non è possibile quantificare con certezza il danno prodotto sugli edifici da una scossa di terremoto con le informazioni raccolte dai satelliti».

È quanto sottolineano il vicecapo della Protezione civile, **Bernardo De Bernardinis**, e il responsabile dell'ufficio rischio sismico del dipartimento, **Mauro Dolce**, in una lunga lettera inviata al settimanale L'Espresso.

Nei giorni scorsi, afferma il dipartimento, la Protezione civile è stata interpellata dal settimanale sull'eventualità di impiegare le tecniche interfometriche differenziali Sar per la rilevazione del danno conseguente ad eventi sismici.

messo in carcere per colpire mia figlia

- Altre

«»

Ezio Stati al sesto giorno di digiuno: dimagrito di 7,5 chili e monitorato dai medici

Visita in cella del senatore Pdl Paolo Tancredi: «L'ho invitato a interrompere subito la protesta»

L'AQUILA. Costantemente monitorato dai medici. Sette chili e mezzo in meno in sei giorni di digiuno. Ezio Stati, in una cella del carcere di Costarelle da lunedì 2 agosto con l'accusa di corruzione, prosegue la sua protesta. Malgrado gli inviti a desistere. L'ultimo è quello del senatore Paolo Tancredi. Ieri il parlamentare Pdl ha compiuto una visita nel penitenziario e ha raccolto la «confessione» di Stati: «Sono l'anello debole, colpendo me si è voluto colpire Daniela. Mi trovo qui perché padre dell'assessore».

Lo sciopero. È arrivato al sesto giorno. **Ezio Stati**, 62 anni, rifiuta il cibo del carcere. Gli avvocati **Antonio Milo** e **Alfredo Iacone**, legali dell'indagato, riferiscono che ha perso sette chili e mezzo. Milo e Iacone ieri sono tornati a trovare l'esponente politico marsicano, che da qualche giorno è costantemente seguito dai medici del penitenziario. Ezio Stati è accusato di corruzione nell'inchiesta sulla presunta cricca abruzzese che secondo la Procura avrebbe tentato di fare affari con il terremoto. Nel carcere romano di Regina Coeli si trova **Vincenzo Angeloni**, ex parlamentare di An prima e Forza Italia dopo. Ai domiciliari nella sua abitazione di via Mazzarino ad Avezzano c'è **Marco Buzzelli**, compagno di **Daniela Stati**. Per **Sabatino Stornelli**, amministratore delegato di Selex (gruppo Finmeccanica), il giudice ha disposto l'obbligo di dimora a Roma. Secondo l'accusa l'assessore regionale Daniela Stati - si è dimessa perché indagata - si è adoperata per la variazione dell'ordinanza 3805 del 3 settembre 2009 e la sua sostituzione con l'ordinanza 3808 del 15 settembre 2009 al fine di far rientrare tra le società richiamate nel documento anche Abruzzo Engineering spa. Società che per il 30% fa capo a Stornelli e che avrebbe dovuto ottenere lavori per un milione e mezzo di euro. Il gruppo Stati, sempre secondo le accuse della Procura, voleva agevolare le società di Stornelli e Angeloni; gli imprenditori si sono sdebitati con una serie di regalie: un anello con diamante per la Stati, un televisore per il padre Ezio, una consulenza e un'Audi A4 per Buzzelli.

Il nuovo sfogo. Ezio Stati, così come fatto nell'interrogatorio di garanzia dell'altra settimana, continua a urlare la propria innocenza. Per questo ha iniziato il digiuno. Ieri un nuovo sfogo è stato raccolto dal senatore teramano **Paolo Tancredi** (Pdl). Il parlamentare si è intrattenuto a colloquio con Stati per una decina di minuti, di fronte al direttore del carcere aquilano e ad alcuni agenti. «Ho trovato il solito Ezio Stati, in forma dal punto di vista psicologico», ha raccontato Tancredi al Centro, «mi ha spiegato che con lo sciopero della fame intende richiamare l'attenzione su ciò che ritiene ingiusto. L'ho invitato a desistere, ma lui non vuole sentire ragioni». Stati non molla. «Non capisco quali sono le prove a mio carico», ha detto l'ex esponente della Dc al senatore Tancredi, «sono l'anello debole in tutta questa vicenda. Credo che qualcuno abbia voluto colpire Daniela. Mi trovo in carcere solo perché padre dell'assessore. Mia figlia deve uscire pulita da questa storia».

Le altre visite. Sono state compiute sabato scorso dal senatore del Partito democratico, **Luigi Lusi**, originario di Capistrello. «Sono preoccupato per questo sciopero della fame», ha commentato Lusi, «conosco personalmente Stati anche se apparteniamo a sponde politicamente opposte. Non voglio che faccia stupidaggini e gli ho detto di pensare alla sua famiglia». Una visita a Ezio Stati, sempre nella giornata di sabato, è stata fatta anche dal parlamentare **Daniele Toto** (Pdl).

Familiari da Angeloni. Vincenzo Angeloni, ex presidente della Valle del Giovenco calcio, è provato. Ieri i familiari si sono presentati nel Palazzo di giustizia dell'Aquila per chiedere i permessi per l'ingresso in carcere. Anche Angeloni continua a respingere le accuse.

Consiglio regionale. Si aspetta intanto la data per il prossimo consiglio regionale. Chiesto prima dal presidente di Abruzzo Engineering, **Francesco Carli**, e poi da Daniela Stati. «Come consigliere regionale ed ex assessore alla Protezione civile», ha anticipato la Stati al Centro, «lo ritengo non solo giusto ma doveroso per il rispetto dei tanti lavoratori che sono senza stipendio. Come consigliere chiederò di parlare in aula per spiegare anche ai lavoratori, alla dirigenza di Abruzzo Engineering e all'intero consiglio l'operato del mio assessorato nei confronti della suddetta società. Un operato che è sempre stato corretto e trasparente».

L'indagine prosegue. Si vogliono chiarire i rapporti fra il gruppo Stati, Sabatino Stornelli, Abruzzo Engineering e i vertici Finmeccanica. Oltre alle relazioni con la Valle del Giovenco. Secondo la Procura, Angeloni ha finanziato anche l'attività politica degli Stati. Dopo i documenti informatici sequestrati alla Securcode di Oricola, società che fa capo all'ex

messo in carcere per colpire mia figlia

deputato originario di Aielli, e nelle abitazioni degli indagati, gli investigatori spulceranno anche fra le tante carte acquisite negli uffici della Regione, all'Aquila e a Pescara. Angeloni ha chiesto anche di essere interrogato di nuovo.

Si attende il Riesame. Il Tribunale del riesame dell'Aquila ha fissato per venerdì alle 9 l'udienza per l'esame dei ricorsi di quattro dei cinque indagati coinvolti nell'inchiesta della procura della Repubblica sulla presunta corruzione nei lavori per la ricostruzione post terremoto. Le istanze sono tese all'annullamento delle misure cautelari emesse dal gip del tribunale dell'Aquila, **Marco Billi**, su richiesta del pm **Antonietta Picardi**. L'iniziativa è stata adottata dopo che il gip ha rigettato le richieste di revoca delle misure cautelari per l'altissimo pericolo di inquinamento delle prove. L'avvocato Antonio Milo, dopo la fissazione dell'udienza al tribunale della libertà, ha tenuto a evidenziare: «Nel confidare nella massima autonomia e imparzialità del Tribunale del riesame, auspico che la decisione sia serena e sganciata dalla rigorosa decisione del gip e soprattutto auspico un verdetto immune da intenti e da pregiudizi colpevolistici». Dei cinque indagati, l'unica a non presentare l'istanza è stata l'ex assessore regionale ad Ambiente, rifiuti e protezione civile, Daniela Stati, che ha rimosso il provvedimento di interdizione dai pubblici uffici dimettendosi dall'incarico nell'esecutivo regionale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Volontari per assistere i visitatori

Invia l'articolo ad un tuo amico Compila i campi sottostanti per inviare l'articolo ad un tuo amico Tuo nome e cognome *:

La tua e-mail *:

Nome e cognome del tuo amico *:

E-mail del tuo amico *:

Aggiungi un messaggio personale:

I campi contrassegnati con l'asterisco sono obbligatori

Potenza Picena Continuerà anche ad agosto il servizio di presenza da parte di alcuni volontari dell'Associazione ABCeD, anche gruppo di Protezione Civile.

“L'Associazione – spiega l'assessore Claudio Margaritini - si è detta disponibile a utilizzare una parte delle proprie risorse umane per svolgere un servizio, dalle ore 21,30 in poi, per fornire a cittadini, turisti e visitatori un ulteriore punto di riferimento e di assistenza in caso di bisogno per qualsiasi genere di necessità o di informazione. Un'attività che potremmo definire a scopo informativo e di presenza”.

Questa attività verrà svolta in coordinamento con l'ufficio di polizia municipale. Un servizio importante soprattutto nelle serate estive quando si susseguono le iniziative, le serate musicali, gli appuntamenti che richiamano molte persone nei luoghi pubblici. “Con questa operazione – continua Margaritini – abbiamo voluto ottimizzare le risorse anche attraverso il coinvolgimento del volontariato e delle realtà sane del territorio”. La onlus ABCeD aiuta le famiglie con problemi di figli o parenti disabili nelle pratiche mediche, amministrative e legale e lo scorso anno è entrata nella Protezione civile per seguire le emergenze disabili nei grandi eventi.

Guidava ubriaco denunciato

Invia l'articolo ad un tuo amico Compila i campi sottostanti per inviare l'articolo ad un tuo amico Tuo nome e cognome *:

La tua e-mail *:

Nome e cognome del tuo amico *:

E-mail del tuo amico *:

Aggiungi un messaggio personale:

I campi contrassegnati con l'asterisco sono obbligatori

Camerino Una serie di controlli sono stati predisposti dai carabinieri della compagnia di Camerino per contrastare il fenomeno della guida sotto l'effetto di alcolici e stupefacenti.

I militari hanno sorpreso M.R., studente di 20 anni residente a Camerino, alla guida dopo aver alzato troppo il gomito, denunciandolo. Circa una trentina di carabinieri, oltre a finanzieri, corpo forestale dello stato sono stati impegnati insieme ai volontari della Protezione civile di diversi comuni ed alla croce rossa, a garantire la sicurezza e ad effettuare una serie di controlli al Montelago Celtic Festival, che si è svolto nel fine settimana a Taverne di Serravalle di Chienti, senza registrare particolari problemi.

Solo una ragazza intorno alla mezzanotte ha avuto un lieve malore, ma è stata soccorsa nel punto di pronto soccorso allestito all'interno della festa. Tutto il coordinamento predisposto tra organizzatori e forze dell'ordine, per la sicurezza ha dato i suoi frutti. Un altro elemento di tranquillità è stato dato dalla presenza dell'etilometro, allo stand Stammibene, del servizio contro le dipendenze patologiche dell'Asur, accanto all'ingresso della festa, a cui si sono rivolti in tanti prima di mettersi alla guida.

Innocenti sbanca Cala Violina.

Domenica primo posto davanti a Jacopo Ermini.

GROSSETO 10.08.2010

indietro

Foto di gruppo *Apprezzata manifestazione domenica scorsa organizzata dal Circolo Cala Violina*

Ancora un'iniziativa apprezzata dai soci del Circolo Cala Violina che domenica ha organizzato una gara di pesca nella splendida cornice del nostro Golfo. Ha collaborato la Protezione Civile del Circolo che ha presidiato il campo di gara con i suoi due addetti: Renata Rossi e Simone Filippini alla guida di un gommone attrezzato. La manifestazione si è svolta in piena sicurezza, all'insegna della sportività e del divertimento, con un pizzico di agonismo che ha reso la gara più stimolante. L'evento ha avuto il patrocinio del Comune di Follonica e la disponibilità e il conforto di professionalità della Capitaneria di Porto che anche quest'anno sta portando avanti un egregio lavoro di controllo e di sicurezza per tutti coloro che vogliono vivere il mare. Grande la partecipazione con 8 imbarcazioni e circa 30 pescatori, tra i quali 4 rappresentanti della Fipsas di Grosseto, che dalle 8 alle 11,30 hanno dato vita a una manifestazione arricchita dalla passione per la pesca, ma anche da una voglia di aggregazione tra persone di età diversa che si sono confrontate con sportività. Sono stati i volontari che dopo la gara hanno accolto i partecipanti e i loro familiari nell'area alla foce del Petraia, offrendo loro un rinfresco e un momento di ristoro prima di annunciare l'esito della gara e assegnare i premi. Alla presenza dell'assessore del Comune di Follonica Davide Novelli, sono stati consegnati i numerosi premi offerti dai negozi di pesca: Anna Liberati di Riotorto, Pesca Mania di Follonica, La Capannina del Pescatore di Follonica e Pesca Sport di Follonica, sempre disponibili a sostenere iniziative come queste. La classifica ha visto al primo posto Franco Innocenti, 2° classificato Jacopo Ermini, 3° pari merito Nicola Ermini e Egidio De Francesca, 4° Angelo dell'Anna. Inoltre sono stati consegnati molti premi speciali: ai giovanissimi, al pesce più grosso, al pescatore che proveniva da più lontano, al più sfortunato e a un ragazzino che sta per compiere 81 anni la cui passione per la pesca e per il mare rappresenta un esempio per tutti, e non è un caso che il suo nome sia Marino

Strada riaperta tra Orvinio e Scandriglia.

Dopo la chiusura per frana.

SCANDRIGLIA 10.08.2010

indietro

Era diventata la strada-simbolo dell'incredibile e anomala ondata di maltempo che a metà del maggio scorso ha letteralmente messo in ginocchio l'intera parte bassa e mediana della Sabina, stravolgendo la viabilità di numerosi comuni. Tra cui Scandriglia, il più colpito dalle violente piogge, dalle frane e dagli smottamenti che hanno devastato strade comunali e provinciali. Ora, dopo quasi 3 mesi di tempo, l'amministrazione di palazzo Dosi riapre la strada provinciale 39, la Scandriglia-Orvinio all'altezza del bivio per Ponticelli, dopo che, sabato scorso, la ditta incaricata di eseguire i lavori di manutenzione, la Rossetti Costruzioni, ha comunicato la fine dei lavori. Ora, con la riapertura della strada 39, viene ripristinato un importante collegamento della Sabina interna, non solo per l'accesso al territorio di Scandriglia, ma anche per la congiunzione tra i comuni che insistono sulla Salaria e quelli che si estendono alle pendici della valle del Turano

Un plebiscito di consensi.

Giornata della sicurezza a mare organizzata dalla Guardia Costiera.

TARQUINIA 10.08.2010

indietro

In visita ai bambini della Bielorussia ospitati a Tarquinia *Operatori vari della Giornata della sicurezza a mare organizzata dalla Guardia Costiera*

(fe) Plebiscito di consensi per la giornata della sicurezza a mare organizzata dalla Guardia Costiera con la collaborazione del Comune di Tarquinia, della Protezione Civile, della Croce Rossa, dei Vigili del Fuoco, della Scuola italiana Cani Salvataggio e del Vela club Tarkn. I tanti bagnanti accorsi nella spiaggia libera compresa tra gli stabilimenti "La Pineta" e la "Perla Nera" hanno potuto assistere ad un'intera mattinata dedicata alla prevenzione ed alla sicurezza in mare, assistendo ad alcune spettacolari salvataggi effettuati sia utilizzando i mezzi di soccorso che da terra con l'ausilio delle unità cinofile. Al termine solo grandi applausi hanno salutato tutti i protagonisti che quotidianamente prestano servizio per rendere sicura la permanenza in mare di bagnanti e natanti. L'evento rientra nella campagna "Mare sicuro 2010", attraverso la quale la Guardia Costiera intensifica i servizi a tutela e salvaguardia dei bagnanti e dell'ambiente. La manifestazione è stata suddivisa in tre tronconi. All'inizio lo speaker ha presentato i diversi mezzi impiegati per i soccorsi a mare costantemente in servizio nelle acque tarquiniesi ad iniziare dalla motovedetta Sar 891 dotata di due propulsori idrogetto che le permettono un rapidissimo intervento, per proseguire poi con la moto d'acqua dei Vigili del Fuoco, il cui presidio è attivo da pochi giorni sul territorio di Tarquinia, i due gommoni della Protezione Civile, uno dei quali capaci di percorrere lunghi tratti sulla sabbia senza alcuna difficoltà e le unità in dotazione alla Guardia Costiera, Guardia Coste 343, un mezzo pratico e veloce e la "Lima 25" utilizzata per la tutela ambientale. Terminata la presentazione è stata la volta delle simulazioni. Dapprima è stato simulato il rovesciamento di una barca a vela con i pericolanti che attraverso l'intervento della motovedetta e della moto d'acqua vengono portati a riva per ricevere le cure del caso dal personale sanitario della Croce Rossa. In una seconda fase assolute protagoniste le unità cinofile della Sics che tra lo stupore dei bagnanti, hanno dato ampia dimostrazione delle proprie capacità. I cani bagnino quest'anno presidiano costantemente tutto il litorale da San' Agostino a San Giorgio, dalle Saline a tutta Tarquinia Lido senza tralasciare Marina Velka e Spinicci e già i risultati di questo servizio si sono ampiamente visti. Al termine della giornata i labrador e i terranova della Sics hanno fatto visita ai bambini bielorussi ospitati presso il centro Avad facendo trascorrere delle piacevoli ore all'insegna della spensieratezza e del relax. Inoltre per tutta la giornata sulle spiagge è stato divulgato del materiale informativo. La Guardia Costiera intende inoltre ricordare a tutti gli utenti come in caso di emergenza sia opportuno contattare il 1530, un numero facile da memorizzare ma in grado di salvare, avviando una catena di soccorsi pressoché istantanee, diverse vite umane. L'attività di prevenzione della Guardia costiera proseguirà per tutto il periodo estivo sotto la guida del maresciallo Lamberto Alessandro al quale va un plauso speciale per l'organizzazione della giornata della sicurezza in mare. Presente durante tutte le operazioni anche il sindaco Mazzola

corte dei conti contro il sistema bertolaso

- Attualità

Sbagliati l'emergenza per Pompei e l'intervento della Protezione civile

ROMA. Corte dei Conti contro il «sistema Bertolaso», quello basato sulle ordinanze della Protezione civile che facevano evitare controlli e permettevano procedure d'urgenza su appalti e lavori. In attesa che sia la magistratura ordinaria a fare chiarezza su cricca Anemone e dintorni, i magistrati contestano la decisione del governo di «dichiarare lo stato di emergenza per l'area archeologica di Pompei» e di affidarne la competenza alla Protezione civile.

La Corte ha pubblicato ieri una delibera dove ribadisce i propri dubbi sulla considerazione di quegli atti come attinenti ad una calamità o un grande evento e sulla loro conseguente esclusione dal controllo. Anche se alla fine alza le mani perché parecchie di quelle delibere sono ormai in esecuzione e quindi il controllo «preventivo» di fatto non è più possibile.

«Abbiamo operato nel rispetto della legge», dice la Protezione civile. E il governo ha sempre difeso invece la scelta di sottoporre gli scavi alle delibere che possono derogare dalle leggi ordinarie, chiamando in causa addirittura la pericolosità del Vesuvio, «vulcano ancora attivo». La Corte dei Conti già in passato era intervenuta più volte per contestare l'esclusione dalle normali procedure di controllo eventi che poco hanno a che fare con le grandi calamità. Fu il caso per esempio della Vuitton Cup, considerata grande evento e per questo esclusa dai controlli preventivi. Anche sulla storia degli scavi di Pompei la Corte ribadisce che la Protezione civile deve svolgere «l'attività finalizzata alla tutela dell'intergità della vita, dei beni, degli insediamenti e dell'ambiente dai danni o dal pericolo di danni derivanti da calamità naturali, da catastrofi o da altri grandi eventi, che determinano situazioni di grave rischio».

La Corte dei Conti prende allora in considerazione le delibere della Protezione Civile, una per una, per sottolineare come in molti casi non rispondano a quei criteri di «grave danno o rischio» che possano giustificare la deroga alla normativa vigente. La Corte contesta, per esempio, l'esclusione dai controlli delle decisioni che riguardano «le opere di manutenzione straordinaria per consentire la piena fruizione dei beni archeologici» o «il piano per garantire lo svolgimento delle attività commerciali» o «i servizi di guida ai turisti» o le modalità di sponsorizzazione. Cose che non sembrano rispondere a requisiti di pericolosità o emergenza.

abruzzo, con i fondi da modena sede del 118 e poliambulatorio

- Agenda e Lettere

I fondi raccolti dalla Provincia di Modena, da cittadini, enti e imprese a favore delle popolazioni terremotate dell'Abruzzo salgono a oltre 170 mila euro, di cui 21 mila da privati cittadini con contributi individuali.

Le risorse serviranno a finanziare la costruzione della nuova centrale operativa del 118 dell'ospedale San Salvatore dell'Aquila e un poliambulatorio di base per i comuni abruzzesi di Villa Sant'Angelo e Sant'Eusanio Forconese.

Il progetto della nuova centrale 118 all'Aquila, del costo di 800 mila euro, è stato predisposto dalla Regione Emilia Romagna; è prevista un'area di 800 mq in grado di ospitare le strutture del soccorso e la Protezione civile in quattro diverse aree oltre a spazi per ambulanze ed elisoccorso.

Il secondo intervento riguarda la realizzazione di un poliambulatorio di base a Villa S. Angelo (dove l'emergenza è stata gestita dalla Protezione civile regionale col contributo dei volontari modenesi) a servizio anche della frazione di Sant'Eusanio Forconese.

La struttura ospiterà ambulatori, per visite di base, specialistiche e pediatriche, oltre ad una sala d'attesa e uffici.

gli amici: il fango lo ha inghiottito - fiammetta cupellaro

- Attualità

Gli amici: il fango lo ha inghiottito

Studente torinese tra i dispersi in Kashmir. 160 le vittime, 23 gli stranieri

Non si hanno notizie certe su altri connazionali. L'appello della Farnesina: comunicate la posizione

FIAMMETTA CUPELLARO

ROMA. «Pioggia e grandine ci sono caduti addosso mentre stavamo facendo trekking. Abbiamo cominciato a correre e Riccardo era dietro di noi. Ci siamo girati e l'abbiamo visto portar via dal fango». E' l'ultima volta che Riccardo Pitton, 24 anni, studente torinese di Medicina, è stato visto dagli amici con cui stava trascorrendo una vacanza sul «piccolo Tibet». Del ragazzo non si hanno più notizie dal 5 agosto scorso. Ufficialmente risulta «disperso», ma il suo nome figura nella lista delle persone decedute diffusa da fonti indiane. E anche la Farnesina ieri ha confermato che il suo nome è tra i dispersi, aggiungendo che ci «sono consistenti informazioni» che possa essere tra le vittime. Oggi sono riprese le ricerche per ritrovare il corpo del giovane partito dal Piemonte con altri due amici per un trekking nella valle di Ladakh, famosa per i monasteri tibetani.

Il gruppo è stato sorpreso dal monsone che ha flagellato il Pakistan e l'India causando 165 vittime e 15 milioni di sfollati. Tutti travolti dal fango e dalle macerie. 23 sono le vittime tra i turisti stranieri, tra cui lo studente italiano, tre francesi, uno spagnolo, sedici nepalesi e due tibetani.

I tre studenti piemontesi sognavano da tempo una vacanza sull'Himalaya indiano. «Tutto era cominciato bene - ha raccontato uno degli amici di Riccardo - quando siamo arrivati a Leh, abbiamo contattato una guida per un trekking di tre giorni. Il 4 agosto abbiamo attraversato paesaggi bellissimi». Il dramma è cominciato nel pomeriggio del giorno dopo. «Verso le 16,30 - ricorda il ragazzo - quando avevamo davanti ancora un'ora e mezza di cammino, il cielo è diventato nero. Una quantità enorme di acqua ci è caduta addosso, poi la grandine. Così, abbiamo accelerato la marcia, ma in senso contrario sono arrivati altri turisti che ci hanno avvertito che una frana aveva bloccato il sentiero e che bisognava tornare indietro».

A quel punto i ragazzi si sono messi a correre. «All'improvviso, su di noi si è riversato un mare di fango. Io mi sono aggrappato ad un albero, mentre il mio amico è stato salvato da altri turisti. Riccardo invece non l'abbiamo visto più». E mentre oggi riprenderanno le ricerche per trovare il corpo dello studente piemontese, ci sono altri italiani di cui non si hanno notizie. Per questo motivo, la Farnesina ha lanciato l'appello a segnalare la propria posizione. Rimane ancora difficile raggiungere otto turisti italiani intrappolati sulla strada che sale da Manali a Leh, insieme ad un gruppo di 69 escursionisti. C'è poi il problema del caos agli aeroporti. Secondo l'Ambasciata italiana a Delhi sono 200 i connazionali in attesa di essere rimpatriati.

Il clima sembra impazzito in tutta l'Asia. In Cina, dopo l'enorme frana nella provincia di Gansu, l'ultimo bilancio della tragedia parla di 702 vittime e 1.042 dispersi. Gli ingegneri cinesi hanno lavorato senza sosta per drenare un lago creato dagli smottamenti, mentre continua la ricerca di sopravvissuti. Anche il Pakistan è in ginocchio per le peggiori inondazioni della sua storia, un evento che, secondo l'Onu, è il peggior disastro degli ultimi anni. Più grave dello tsunami del 2004.

Gli appuntamenti di oggi

10/08/2010 -

Provincia-Emilia

| Condividi!

Stampa

Invia ad un amico

Bore

Fiera di san Lorenzo - Bancarelle, cibo, torta frita, balli.

Busseto

Cei Youth Orchestra diretta dal maestro Igor Coretti-Kuret alle 20,30 nel giardino di Villa Pallavicino, sede del Museo Verdi.

Campora

Sagra di San Lorenzo. Dalle 15,30 nel salone parrocchiale, tombolata per beneficenza e giochi.

Calestano

Festa Alpina nel parco giardino

Cena a base di prodotti tipici locali - musica dell'orchestra Radar Folk. Il ricavato della festa sarà destinato all'acquisto di materiali per la protezione civile e al rinnovo della baita alpina.

Felino

"Estate Felinese"

alle 14 gara ciclistica "Città di Felino" memorial Oleksandr Shapoval

alle 15 Grandprix minibikers Ulisse (per iscrizioni, dalle 13 alle 14 al Centro Commerciale Valbaganza o al Parco Gianni Rodari)

dalle 19 al centro sportivo Bonfanti, "Serata felinese" ad ingresso gratuito - apertura degli stand gastronomici. Servizio di bus navetta gratuito tra l'area della festa e il Luna Park in piazza Miodini. Musica dei Brathless - cover anni 70/80

Monchio

Dalle 23 concerto dei Monchiophobia-L'urlo di Monch Bar aperti, bancarelle, zucchero filato. Alla consolle Subo dj

Monte Fusio

Stasera con inizio alle 21 "San Lorenzo ha molte stelle". Osservazione del cielo con strumenti specifici. Tel.0521-840151

Mozzano

Oggi a Mozzano di Neviano dalle 19 speciale grigliata di carne e verdure. Seguirà il ballo con il gruppo Silvano e Luciana.

Parma

Al Cinecity (alle 20,10 e alle 22,30) e al The Space del Barilla Center (ore 19,50 e 22,10) anteprima del film "Splice" diretto da Vincenzo Natali con Adrien Brody e Sarah Polley nei panni di due giovani scienziati che decidono di mescolare Dna umano e animale ottenendo un ibrido.

Sala Baganza

In piazza Gramsci dalle 21,30 I Nuovi Pupi in concerto

Scurano

Alle 21 alla corte della Bastia Fattori, il "Macbeth" del gruppo teatrale "El Bornisi". Regia di Riccardo Manfredi

L'emergenza incendio è passata

PROVINCIA

10-08-2010

BORGOTARO LE FIAMME HANNO DEVASTATO UN CAPANNONE DELL'AZIENDA OPPIMITTI IN VIA DE GASPERI**BORGOTARO**

Ancora da calcolare i danni subiti ma non ci sono pericoli sotto il profilo ambientale

Franco Brugnoli

L'emergenza-incendio è cessata. E per la popolazione non vi sono pericoli causati dalla enorme colonna di fumo. La strada, che era stata chiusa, domenica, (prima per questioni di viabilità e poi per utilizzare le tubazioni per far confluire l'acqua dal fiume), è stata riaperta al traffico.

Si è tenuta ieri mattina in Municipio una conferenza-stampa, relativa alla situazione venutasi a creare a seguito dell'incendio che si è sviluppato domenica pomeriggio in un'area di circa duemila metri quadrati, un capannone dell'azienda «Oppimitti» di via De Gasperi. All'interno erano stoccati cartone, plastica e carta. Sono intervenuti, oltre al sindaco Salvatorangelo Oppo, il dottor Enrico Mozzanica di «Arpa», il dottor Paolo Romagnoli, medico di Igiene Pubblica dell'Ausl, Dario Beccarelli, capo-Distaccamento dei Vigili del Fuoco, Michele Tamburini, coordinatore del gruppo comunale di Protezione Civile di Borgotaro, il responsabile dell'Ufficio Tecnico Comunale ing. Ernesto Dellapina e l'assessore comunale Matteo Daffadà, oltre ovviamente al titolare dell'azienda Renato Oppimitti.

Il primo cittadino ha fatto un po' il riassunto di quanto era accaduto, ringraziando soprattutto «per l'impegno e la tempestività, i Vigili del Fuoco, i Carabinieri, il Corpo Forestale, il personale della Provincia ed il suo presidente Vincenzo Bernazzoli, che ha compiuto un sopralluogo sul posto, e tutti gli altri che sono intervenuti sul luogo dell'incendio (inclusi i dipendenti dell'azienda), per la risoluzione del problema e per limitare i danni».

Intanto va detto che l'incendio, che era già stato posto in sicurezza, nella serata di domenica, ha continuato anche ieri ad esaurirsi gradualmente, per cui solo stamattina si può dire chiusa la fase degli interventi. Dal punto di vista ambientale, i dati sono rassicuranti (sia da Romagnoli che da Mozzanica, sono giunti gli inviti a stare tranquilli), anche se, per tutta la giornata di ieri, nel paese si respirava ancora un fastidioso odore di fumo, dovuto però esclusivamente alla combustione del materiale non tossico.

«I controlli comunque continuano - ha detto il sindaco - e mi pare vi sia stata tutta l'attenzione possibile su questo fronte, per contenere e porre sotto sorveglianza questa problematica di tipo igienico sanitario».

Il capo-distaccamento Beccarelli ha illustrato tutte le fasi dell'intervento, incluse quelle più delicate: «Abbiamo cercato, - ha detto - nel più breve tempo possibile, di porre in sicurezza tutti gli automezzi della società, che si trovavano in un'autorimessa posta proprio a ridosso delle fiamme e siamo riusciti (in quel momento erano 23 i vigili di Borgotaro e 12 di Parma) a portarli all'esterno senza danni, che potevano essere causati dal crollo di parti murarie, rese instabili dalle fiamme. Chiaramente, abbiamo dovuto chiedere aiuto ai nostri colleghi di Parma, che hanno inviato diversi mezzi con capienza d'acqua piuttosto consistenti. Avevamo allertato anche i nostri due elicotteri (di Bologna e di Genova), ma, purtroppo, in quel momento, erano entrambi impegnati in altre operazioni. Comunque, durante la notte, fra domenica e lunedì, sono stati impegnati 45 nostri vigili per tamponare la situazione».

Non è stato possibile ancora stilare l'ammontare dei danni («ci vorrà almeno una settimana» - ha detto Oppimitti), anche se l'attività dell'azienda è ripresa ieri, almeno nelle sue parti principali. **Oppimitti** Il capannone devastato dalle fiamme.

Cucina e ballo al parco giardino: la «Festa alpina» concede il bis

PROVINCIA

10-08-2010

CALESTANO STASERA L'INIZIATIVA DELLE PENNE NERE, CHE CELEBRANO UN ANNO DAVVERO INTENSO**CALESTANO**

Il ricavato destinato all'acquisto di materiale per il neonato nucleo di Protezione civile

Sarà a base di chicche della nonna, scaloppine e fagioli con cipolla, cucinati dalle abili mani della rezdore della Val Baganza, il menù della II Festa Alpina che si svolgerà stasera nel Parco Giardino di Calestano.

La festa, che oltre alla cena a base di prodotti tipici locali vedrà la possibilità di lanciarsi nelle danze grazie alla musica dell'orchestra Radar Folk, sarà l'occasione per gli organizzatori, il gruppo alpini di Calestano, di festeggiare un'annata ricca di soddisfazioni.

Il gruppo infatti, composto da 100 alpini e 50 soci aggregati, non ha solo partecipato alle varie manifestazioni provinciali ed all'adunata nazionale di Bergamo, ma ha anche partecipato al lavoro di recupero di alcune trincee e sentieri sul Monte Grappa, al restauro del soggiorno alpino di Costa Lovara nella valle del Renon ed alla costruzione della sede provinciale, fornendo i materiali per la recinzione esterna.

Inoltre, durante l'anno ha provveduto alla manutenzione, dopo la recente riqualificazione, col contributo del gruppo di Corniglio, del territorio del Monte Montagnana, dove sorgono la cappellina ed il cippo in ricordo di quelli «andati avanti».

Il fiore all'occhiello della sezione è stata la nascita, in seno al gruppo, del nucleo di volontari della Protezione Civile che ha contribuito per settimane alla ricostruzione dell'Aquila.

Proprio all'acquisto di materiali per la Protezione civile ed al rinnovo della baita alpina sarà destinato il ricavato della festa di stasera.

«Chiediamo la collaborazione di tutti ha commentato il segretario del gruppo Giuseppe Busianche dei non alpini che venendo alla festa, oltre a divertirsi e degustare un'ottima cucina, potranno contribuire ad una buona causa. Estendiamo l'invito anche a tutti i gruppi alpini della provincia». **Gruppo alpini di Calestano** Stasera in festa al parco giardino.

Lazio: solo ieri 47 incendi

Domato l'incendio alla Magliana grazie all'azione congiunta di Vigili del Fuoco e Protezione Civile

Articoli correlati

Lunedì 9 Agosto 2010

Canadair e Fire Boss in azione

tutti gli articoli » *Martedì 10 Agosto 2010 - Dal territorio*

La Protezione Civile della Regione Lazio è intervenuta per spegnere 47 incendi che si sono sviluppati nella sola giornata di ieri sul territorio regionale. Sono state complessivamente impegnate 91 squadre per un totale di 360 operatori, e sono stati necessari 14 interventi aerei con l'utilizzo di elicotteri adibiti a servizio antincendio.

Uno degli incendi più vasti è stato quello che si è sviluppato alla Magliana, che ha impegnato gli uomini della Protezione Civile regionale fino a sera, quando sono poi iniziate le operazioni di bonifica delle aree percorse dal fuoco per evitare che il vento alimentasse nuovamente le fiamme. Come ha spiegato Tommaso Profeta, direttore della Protezione Civile del Campidoglio, "dai primi rilevamenti sembra che il fuoco abbia coinvolto circa 3 ettari di sterpaglie nell'area collinare".

L'azione congiunta di Protezione Civile comunale e regionale, Vigili del Fuoco e associazioni di volontariato ha permesso di evitare che le fiamme raggiungessero il centro abitato. Per spegnere il grosso incendio sono intervenute in totale sette squadre di Vigili del Fuoco, sei della Protezione Civile, tre autobotti e due elicotteri.

(red)

Un sms di primo mattino, esattamente come un anno fa. Il mittente, oggi come allo...**Martedì 10 Agosto 2010**

Chiudi

Un sms di primo mattino, esattamente come un anno fa. Il mittente, oggi come allora, è la Protezione civile: «Per i colpiti dal sisma: hai casa all'Aquila, categoria E, F zona rossa? Entro il dieci agosto consegna il modulo della rilevazione». Qualcuno pensa a uno scherzo, ma migliaia di persone, allarmate dal “nuovo” avviso, alzano il telefono e chiamano il numero di Linea Amica Abruzzo. «Non si sa mai - dirà poi un signore di mezza età -, meglio stare sempre in regola». Il messaggio crea non poco scompiglio. In molti vanno direttamente al container di Linea Amica, con tanto di documenti alla mano. Per qualche ora sembra di rivivere i momenti frenetici dello scorso anno, quando proprio il 10 agosto scade il termine per consegnare il questionario su cui poi sono state basate moltissime scelte nella gestione dell'emergenza abitativa. C'è chi chiama i centralini degli enti, della stessa Protezione civile, delle forze dell'ordine. C'è chi informa amici e parenti, chi si precipita negli uffici. A farlo sono soprattutto coloro che hanno già ottenuto l'alloggio, quasi come avessero paura di perderlo. Il “giallo” si risolve qualche ora dopo, con la precisazione del Dipartimento: «Il messaggio non proviene dalla Protezione civile - spiega il sito ufficiale - e chiunque lo riceva non deve tenerne conto. Si tratta ovviamente della rilevazione che ha riguardato, nell'agosto dell'anno scorso, i cittadini del Comune dell'Aquila con casa E, F o in zona rossa. Un'erronea programmazione del gestore ha inserito, per svista, questa campagna tra quelle annuali». Poi arriva anche il messaggio sul telefonino: «Per problema tecnico inviato stamani sms su compilazione modulo per censimento 2009 fabbisogno alloggiativo. Tale sms va ritenuto nullo. Ci scusiamo del disagio». Qualcuno, in realtà, ha anche sperato che potessero riaprirsi i termini per l'assegnazione degli alloggi, cosa che avverrà in effetti per chi aveva acquistato un'abitazione prima del 6 aprile senza poterla utilizzare a causa del terremoto. Secondo l'ultimo report fornito dalla Sge, infatti, sono ancora 3.600 le persone costrette a vivere tra hotel e caserme.

È stata fissata per il mese di dicembre, intanto, l'udienza preliminare (la richiesta era stata presentata dai pm Alfredo Rossini e Fabio Picuti) nei riguardi dei componenti della commissione Grandi rischi. I componenti della Commissione sono indagati per omicidio colposo plurimo in quanto, «pur avendo le conoscenze», non indicarono che si sarebbe dovuto evacuare L'Aquila, sottoposta da mesi a un intenso sciame sismico, commettendo «negligenze fatali». La Procura ha chiesto il rinvio a giudizio per Franco Barberi, Enzo Boschi, Bernardo De Bernardinis, Giulio Selvaggi, Gian Michele Calvi, Claudio Eva e Mauro Dolce.

È durata alcune ore, ieri mattina, infine, l'esecuzione di uno sgombero forzato ai danni di un nucleo familiare composto da due persone - madre e figlia - nel complesso di appartamenti antisismici del progetto Case di Bazzano. Le due donne si sono barricate in casa e i vigili del fuoco intervenuti sul posto, a supporto della squadra di vigili urbani, hanno dovuto per forzare la serratura. Lo sfratto era stato disposto dalla Sge, Struttura per la gestione dell'emergenza sisma, a seguito del riscontro di presunte irregolarità nella composizione del nucleo. La signora nel pomeriggio di ieri ha diffuso una nota: «Ora sono fuori per strada in compagnia del mio cane e mi trovo in uno stato di profonda prostrazione ed immaginabile ansia - afferma Panella Agnese -. Che si chiariscano le responsabilità, e alla svelta, perché sono stata ingiustamente privata del diritto alla casa. Auspicio che la Magistratura o chi di competenza faccia rapidamente luce sul disdicevole episodio».

S.Das.

RIPRODUZIONE RISERVATA

GIULIANOVA - Brividi al porto di Giulianova nel corso dei tradizionali fuochi pirotecnici su...

Martedì 10 Agosto 2010

Chiudi

di FRANCESCO MARCOZZI

GIULIANOVA - Brividi al porto di Giulianova nel corso dei tradizionali fuochi pirotecnici sul mare che hanno concluso domenica notte i tradizionali ed affollati festeggiamenti in onore della Madonna del Portosalvo. I residui di alcuni fuochi, a causa del vento, sono caduti sulle barche ed altre attrezzature e si è reso necessario l'intervento degli uomini della Protezione civile per evitare guai più seri. Sotto il coordinamento della Capitaneria di Porto, la Protezione civile aveva messo a disposizione anche un mezzo antincendio con equipaggio opportunamente addestrato e pronto ad intervenire nel corso delle batterie di fuochi pirotecnici del pomeriggio e della notte di domenica. Proprio in occasione dei fuochi il vento che nel frattempo aveva mutato direzione, ha imprevedibilmente sospinto diversi residui incandescenti in direzione opposta all'orientamento dei mortai, all'interno del molo nord dove si trovavano ormeggiate alcune barche da diporto. Minacciato anche il materiale di facile infiammabilità (reti, bancali in legno, ecc.) collocato vicino al muro di cinta e l'integrità della guaina bituminosa a copertura dei magazzini adiacenti al citato muro. La squadra presente sul posto ha messo immediatamente in atto le necessarie procedure di prevenzione irrorando con acqua il materiale infiammabile interessato dalla caduta dei predetti residui, fino al termine della batteria e successivamente, in collaborazione con il personale della ditta incaricata dei fuochi, peraltro anch'essa munita di proprio mezzo attrezzato ma diversamente dislocato, ha identificato e bonificato alcuni possibili focolai; l'operazione si è conclusa ovviamente solo dopo avere messo in sicurezza l'intera area portuale interessata. Un plauso ed un ringraziamento da parte del Comitato ai volontari che con la loro presenza sempre discreta, ma soprattutto con la loro opera spontanea e gratuita hanno dimostrato ancora una volta preparazione e professionalità. Al di là di questo inconveniente, va detto che è stata una grande festa, che ha avuto il suo clou nella processione sul mare con il simulacro della madonna trasportata dal motopesca Delio, su cui hanno trovato posto autorità civili, militari ed ecclesiastiche. A seguire il peschereccio circa novanta imbarcazioni alle quali, quasi ad una ad una, è andato il ringraziamento del parroco, don Ennio Lucantoni, che ha ricordato anche il marittimo vittima del naufragio del "Diana Madre.

RIPRODUZIONE RISERVATA

SULMONA - Sarà la Regione ad occuparsi di effettuare uno studio sul rischio idrogeologico che g...

Martedì 10 Agosto 2010

Chiudi

SULMONA - Sarà la Regione ad occuparsi di effettuare uno studio sul rischio idrogeologico che grava sul monte Morrone e sull'area dell'eremo di Sant'Onofrio in particolare. Questo quanto emerso ieri nel corso di un sopralluogo a cui hanno partecipato il geologo condotto del Comune, Antonio Mancini e i responsabili della Regione Abruzzo. Per la ricognizione, che sarà inserita nel piano di controllo delle aree a rischio della regione, ci vorrà almeno un anno e solo dopo questa si potrà stabilire se l'area da inibire potrà essere ridotta e, soprattutto, come si dovrà intervenire per la messa in sicurezza del fronte roccioso, la cui estensione a rischio, al momento, è di oltre due chilometri di fronte. La zona è interdetta al pubblico dal 21 maggio scorso quando il sindaco Federico firmò una contestata ordinanza di chiusura.

L'AQUILA - Un sms di primo mattino, esattamente come un anno fa. Il mittente...

Martedì 10 Agosto 2010

Chiudi

L'AQUILA - Un sms di primo mattino, esattamente come un anno fa. Il mittente, oggi come allora, è la Protezione civile: «Per i colpiti dal sisma: hai casa all'Aquila, categoria E, F zona rossa? Entro il dieci agosto consegna il modulo della rilevazione». Qualcuno pensa a uno scherzo, ma migliaia di persone, allarmate dal “nuovo” avviso, alzano il telefono e chiamano il numero di Linea Amica Abruzzo.

Dascoli a pag. 34

GIOIA DEI MARSI -Più sicura e funzionale l'arteria che collega la Valle del Gioven...

Martedì 10 Agosto 2010

Chiudi

di SONIA PAGLIA

GIOIA DEI MARSI -Più sicura e funzionale l'arteria che collega la Valle del Giovenco al Parco Nazionale d'Abruzzo e la strada regionale 83 Marsicana, nel tratto Pescara- Gioia dei Marsi - Gioia Vecchio. La Provincia dell'Aquila, investe per la messa in sicurezza e maggiore accessibilità delle strade alle aree interne del Pnalm, impiegando circa 80 mila euro in lavori di manutenzione della strada provinciale 17, tra Ortona dei Marsi e Bisegna oltre a 120 mila euro sulla regionale 83 Marsicana. Si aggiungono 150 mila per il rifacimento del manto stradale in località frana Campomizzi e all'ingresso del comune di Pescasseroli. Si tratta di interventi necessari per dare quelle risposte che i cittadini si attendono dall'amministrazione provinciale- afferma Gianluca Alfonsi, presidente della Commissione Turismo - crediamo molto nel turismo come volano di sviluppo del territorio per garantire un'adeguata viabilità e massima fruizione del patrimonio naturalistico del Pnalm". Altri interventi sono stati realizzati nella Valle del Sagittario e Alto Sangro.

RIPRODUZIONE RISERVATA

NUMANA - Viene presa a modello dalle altre località costiere marchigiane e rappresenta un valor...

Martedì 10 Agosto 2010

Chiudi

NUMANA - Viene presa a modello dalle altre località costiere marchigiane e rappresenta un valore aggiunto nell'estate del Cònero. La Protezione Civile di Numana ha già compiuto finora 40 interventi in questa stagione. Non solo piccoli soccorsi per colpi di sole e lievi traumi, ma anche operazioni delicate, sia a terra che in acqua, per salvare naufraghi, feriti gravi e per scortare imbarcazioni in avaria. Il responsabile Luca Amico vanta uno staff professionale di altri nove membri preparatissimi e addestrati per lavorare in condizioni di massimo stress. La costa è monitorata dalle 8.30 del mattino fino alle 20. «Devo dire che l'ottima intesa con i Guardaspiaggia dell'Adriatico rende più agevole il lavoro - svela Amico -. Siamo sempre in contatto con la base operativa che riunisce le 33 torrette dei bagnini disseminati in Riviera. Lo scambio d'informazioni continuo ci consente di accelerare ogni procedura». Dalle 8.30 alle 10 e dopo le 18, orario in cui i bagnini non sono operativi, la Protezione Civile continua a controllare lo specchio d'acqua che riflette il promontorio. Il raggio d'azione dell'organico va da Mezzavalle fino alla foce del Musone.

M.Campa.

RIPRODUZIONE RISERVATA

***Il pino crollato domenica sera sulla Colombo era gravemente ammalato.
Faceva parte di un gru...***

Martedì 10 Agosto 2010

Chiudi

di GIULIO MANCINI

Il pino crollato domenica sera sulla Colombo era gravemente ammalato. Faceva parte di un gruppo di una decina di alberi di proprietà privata e vecchi quasi mezzo secolo che ieri mattina i giardinieri del Campidoglio hanno messo in sicurezza per evitare altri rischi agli automobilisti. «Bisognerebbe avere il coraggio di sostituire tutta l'alberata, ormai troppo vecchia», avverte, intanto, il capo della Protezione civile comunale.

La tragedia sfiorata domenica sera e conclusasi con lievi ferite per due persone ma con tanto spavento, ha messo in moto l'amministrazione capitolina. Dopo il lavoro notturno dei vigili del fuoco che hanno rimosso il grosso fusto precipitato, ieri mattina i giardinieri comunali hanno provveduto alle verifiche e alla messa in sicurezza dell'area. L'albero crollato era piantato su un terreno di proprietà privata, seppure distante meno di una decina di metri dalla Colombo, nel punto in cui incrocia via di Malafede.

«I tecnici rivela il direttore della protezione civile comunale, Tommaso Profeta hanno spiegato che il crollo era imprevedibile perchè quell'albero affonda le radici su antiche rovine romane e probabilmente ha ceduto trovando il vuoto di una cavità. Altri sette alberi si trovano in quelle condizioni. I nostri operatori hanno provveduto alla loro messa in sicurezza immediata ma per gli interventi successivi ed il loro eventuale abbattimento ho sollecitato al Municipio XIII l'emissione di un'ordinanza in danno nei confronti della proprietà di quel terreno».

Polemiche sono esplose tra comitati e automobilisti per la gravità dell'evento, verificatosi a meno di tre mesi dalla potatura dei pini che fiancheggiano la Colombo. Il Servizio Giardini, infatti, dal 13 aprile alla metà di maggio ha effettuato la manutenzione sui 417 alberi che si trovano tra l'incrocio con via Pontina e l'incrocio con via di Malafede. «Tutti i 1.200 alberi della Colombo sono sotto costante monitoraggio assicura Profeta Sono stati controllati uno ad uno; ovviamente non quelli che appartengono a privati, come nel caso dell'incidente dell'altra notte. Una cosa è certa: bisognerebbe trovare il coraggio di svecchiare le essenze esposte da più tempo al traffico. I pini più alti sono lì da oltre sessant'anni ed erano già adulti quando sono stati messi a dimora».

Un intervento drastico come auspicato dal capo della Protezione civile comunale, per esempio, è in atto su via Tor di Quinto dove si stanno abbattendo i platani malati. «Dopo il 15 ottobre si provvederà alla sostituzione con nuove essenze» segnala Profeta. Potature e "selezioni" delle piante malate sono in corso dal 19 luglio sino al 30 agosto su 800 tra pini e platani nelle alberate di diversi punti della città. Sono stati già effettuati i lavori su 300 pini di via Prenestina e 70 pini di via Palmiro Togliatti. Sono stati eseguiti interventi di rimonda dei platani su una parte di viale Giulio Cesare per poi essere completate nel corso del mese. Sono state avviate il 2 agosto e sono state già completate le potature dei platani in via Regina Margherita e in viale Liegi. Sono in corso le potature dei platani in viale delle Milizie. Al termine riprenderà la sistemazione in viale Giulio Cesare.

Le vibrazioni e lo smog che gli alberi subiscono sulla Colombo sono pesantissimi. I dati di traffico attribuiscono a quell'arteria un transito veicolare giornaliero in ingresso all'Eur di 83.767 veicoli (picchi orari al mattino di 6.169 veicoli e alla sera di 6.163) e in uscita dall'Eur 47.460 veicoli con picchi di 3.547 mezzi di mattina e 3.686 di sera. La ricerca, condotta nel 2005 dall'Acì-Asca, ha rilevato un transito lungo la Colombo superiore del 38% del Raccordo Anulare e di più del triplo dell'autostrada Roma-Fiumicino. Lo studio già allora aveva messo in evidenza come «la via Cristoforo Colombo subisca un transito orario di veicoli superiore di oltre il 20% rispetto alle sue capacità».

RIPRODUZIONE RISERVATA

Luci accese fino a tarda notte, artisti di strada in pole position, musica da sballo, prodot...

Martedì 10 Agosto 2010

Chiudi

di TIZIANA CIMAROLI

Luci accese fino a tarda notte, artisti di strada in pole position, musica da sballo, prodotti tipici in quantità industriale, movida a non finire: questo e molto altro a "TolArte 2010", il festival internazionale di arte e artigianato che ha fatto convergere in collina oltre 20.000 anime. L'assalto a piazza Vittorio Veneto e dintorni è iniziato fin da venerdì sera, quando la "Banda Osiris" ha iniziato a "parlare" con tutti i presenti, "imbalsamandoli" con esilaranti brani tratti dal loro ultimo cd.

La festa è proseguita fino a domenica, quando i vicoli della cittadina pullulavano di artisti di strada (erano oltre 250) e di curiosi venuti proprio per assistere alle loro (eterogenee) performance. Per quanto riguarda la sezione circense, sono stati particolarmente applauditi gli spettacoli della compagnia "Amorua", i cui artisti sono stati ammirati in tutta la loro altezza, della funambolica compagnia "Imbolicanto", del "CircOtello", di "Gonzalo" e del "Circo 238".

Relativamente al teatro, la standing ovation è scattata per l'improvvisazione degli "Appiccicaticci", mentre come musicisti il pubblico ha gradito molto gli "Etruscan Sax Quartet", della "Black Hawks Jazz Band", gli "Amanita" e "This Harmony", nonché le street parade di Zastava Orkestar e "Telefunk'n". Applausi anche per l'esibizione sinuosa di Elisabetta Costantini e di Novella Morellini, per i poeti a braccio e per le reading in musica che si sono tenute nel chiostro di Palazzo Buttaoni. Buono anche l'insieme di mostre artistiche e artigianali allestite sulle strade della festa e nelle cantine del centro storico, come anche l'ingranaggio della macchina organizzativa, sapientemente oleato dalla Comunità giovanile e dagli amministratori, insieme alla Polizia municipale e alla Protezione civile.

RIPRODUZIONE RISERVATA

Primi due maxi incendi in provincia di Frosinone dove finora rispetto allo scorso anno si è avu...

Martedì 10 Agosto 2010

Chiudi

Primi due maxi incendi in provincia di Frosinone dove finora rispetto allo scorso anno si è avuta una diminuzione dei roghi di oltre l'80%, la migliore nel Lazio. Dal tardo pomeriggio di ieri però, due incendi di chiara origine dolosa stanno interessando il territorio del comune di Pico. Le aree sono il Monte Pota ed il Monte Macchione. Oltre sette gli ettari di bosco di specie quercina e macchia mediterranea andati distrutti con notevole danno in fatto di tutela ambientale. Fino a ieri sera i roghi erano ancora accesi e le due aree sono costantemente monitorate in quanto il rischio che i due incendi possano riprendere è molto alto. Il Corpo Forestale ha dovuto impiegare ben cinque mezzi aerei, alcuni dei quali della Regione Lazio per tentare di bloccare le fiamme ed impedire che potessero allargarsi ancora di più di quanto è accaduto. Sul posto, a dirigere le operazioni di spegnimento a terra e di coordinamento dei mezzi aerei, è intervenuto il personale Forestale, secondo quanto stabilito dal piano antincendio dalla Regione Lazio. I due incendi sono stati appiccati addirittura in cinque punti diversi. La Forestale della provincia di Frosinone si è avvalsa anche di una squadra specializzata negli incendi boschivi, il Niab. Secondo i rilievi effettuati, il corpo speciale, prontamente accorso a svolgere l'attività investigativa, ha rivenuto e reperito un innesco incendiario che di fatto conferma la matrice dolosa dell'evento. Secondo le prime ricostruzioni gli attentati incendiari ai boschi avrebbero possibili collegamenti riconducibili all'attività venatoria esercitata nella zona. Alle operazioni di spegnimento e monitoraggio dell'area stanno collaborando oltre ai Forestali, i Vigili del Fuoco con alcuni mezzi e squadre locali di protezione civile. Si spera che per la giornata di oggi il clima sia favorevole e non ci sia vento tale da far ripartire le fiamme.

Em.Pap.

RIPRODUZIONE RISERVATA

***Polo scolastico CAMERINO - Il sindaco di Camerino Dario Conti ha chiesto
i...***

Martedì 10 Agosto 2010

Chiudi

Polo scolastico

CAMERINO - Il sindaco di Camerino Dario Conti ha chiesto in una lettera inviata all'amministrazione provinciale ed al commissario prefettizio Sandro Calvosa di sollecitare il dissequestro del Polo scolastico in località San Paolo, al centro dell'inchiesta per pericolo di frana. Pericolo confermato anche dalle perizie depositate recentemente dagli esperti della Procura, mentre anche la casa della signora Moriconi, dai sondaggi effettuati, ha registrato un'inclinazione di pochi centimetri per via dello spostamento del terreno. La preoccupazione di Conti sul futuro della struttura è alimentata da quella di trovare soluzioni alternative rispetto ai container che ospitano gli studenti dai tempi del terremoto.

Ha bruciato un intero ettaro di sterpaglie l'incendio divampato ieri mattina in un campo incolt...

Martedì 10 Agosto 2010

Chiudi

Ha bruciato un intero ettaro di sterpaglie l'incendio divampato ieri mattina in un campo incolto tra via di Marco Simone e la provinciale 28 bis, al confine tra Guidonia e Settecamini. Le fiamme, alimentate dai rovi, hanno richiesto l'intervento dei vigili del fuoco e di una squadra dell'associazione locale di protezione civile "Volontari Valle Aniene". L'allarme lo hanno fatto scattare i residenti della zona poco dopo le 10 e 30. Non lontano infatti si trova un cantiere e i primi palazzi di Settecamini. L'intervento si è concluso dopo un'ora di lavoro da parte dei volontari e dei pompieri.

I problemi derivanti dai campi incolti continuano a farsi sentire sebbene anche quest'anno non manchi l'ordinanza del sindaco che impone ai proprietari, pena multe salate, la giusta manutenzione nelle «aree agricole non coltivate, nelle aree verdi urbane incolte, nelle aree industriali dismesse, nei cantieri edili» per prevenire gli incendi. Divieto assoluto, inoltre, di accendere fuochi fino al 30 settembre «per bruciare nei campi, anche in quelli incolti, le stoppie delle colture graminacee e leguminose, dei prati e delle erbe, palustri ed infestanti, nonché gli arbusti lungo strade comunali, provinciali, statali e autostrade».

E. Cer.

RIPRODUZIONE RISERVATA

Dopo l'incidente a Malafede, sulla Cristoforo Colombo, la Protezione civile comunale ha dispost...

Martedì 10 Agosto 2010

Chiudi

Dopo l'incidente a Malafede, sulla Cristoforo Colombo, la Protezione civile comunale ha disposto insieme con il Servizio giardini la messa in sicurezza dei pini contigui a quello crollato domenica sera sulle auto ferme al semaforo e nel quale sono rimasti feriti due automobilisti e un motociclista. «Tutti i 1.200 alberi della Colombo sono sotto costante monitoraggio assicura il capo della protezione civile, Tommaso Profeta Sono stati controllati uno ad uno; ovviamente non quelli che appartengono a privati, come nel caso dell'incidente dell'altra notte. Bisognerebbe trovare il coraggio di svecchiare le essenze esposte da più tempo al traffico».

Mancini all'interno

Colombo, check-up per tutti i pini

Martedì 10 Agosto 2010

Chiudi

Dopo l'albero caduto a Malafede il Comune avvia un nuovo monitoraggio anche sulle piante nei terreni privati

Il capo della Protezione Civile: sono troppo vecchi, andrebbero sostituiti

Un vasto incendio ha minacciato ieri pomeriggio intorno alle 18 le abitazioni di Magliano Sabina e u...

Martedì 10 Agosto 2010

Chiudi

Un vasto incendio ha minacciato ieri pomeriggio intorno alle 18 le abitazioni di Magliano Sabina e una cisterna di gasolio. Le fiamme si sono alzate lungo la Flaminia nel tratto che porta in paese. Immediato l'intervento dei vigili del fuoco, preoccupati fortemente per la minaccia delle fiamme ad alcune abitazioni e anche a numerose stalle che ospitano animali da latte e da carne. Ma uno dei rischi più seri era rappresentato anche dalla presenza lungo l'itinerario del fuoco di una cisterna contenente gasolio. Per fortuna la prontezza dei vigili del fuoco, intervenuti insieme ad un elicottero della Protezione civile, ha bloccato in tempo il dilagare dell'incendio. Intorno alle 20 la situazione era sotto controllo anche se permaneva l'allarme per le abitazioni. Purtroppo l'elicottero non è potuto decollare perché nel frattempo è sceso il buio, a quel punto i pompieri hanno fatto ricorso all'acqua delle autobotti riuscendo a contenere la situazione di pericolo. Ma fino a notte fonda i pompieri hanno monitorato la zona colpita mentre polizia e carabinieri hanno regolamentato il traffico sulla provinciale 54.

Prima di partire per le vacanze consultare il sito www.stradeanas.it o telefonare a "Pronto..."

Martedì 10 Agosto 2010

Chiudi

Prima di partire per le vacanze consultare il sito www.stradeanas.it o telefonare a "Pronto Anas" 841.148. Chiusa per rischio frana e lavori la strada per la Rocchetta a Gualdo Tadino.

Metti una passeggiata in centro con un Bandolero stanco. Stanco dei compo...

Martedì 10 Agosto 2010

Chiudi

di MASSIMO CHIARAVALLI

Metti una passeggiata in centro con un Bandolero stanco. Stanco dei comportamenti incivili e delle scorribande dei suv che fanno lo slalom tra i pedoni. E così ha intrapreso una lotta dura senza paura contro le auto nel quartiere medievale e la sporczia frutto della movida, ma non solo. Stop. Il sindaco Giulio Marini ha messo anche gli 007: la polizia locale in borghese, oltre che in pattuglia, per multare chi sporca o "brucia" agli ingressi bloccati dal divieto di transito.

Appuntamento alle 23 in una piazza del Comune pulita da auto e rifiuti. Il primo approccio con il pugno duro appare buono. «In effetti - dice Marini - la situazione è migliorata, ma dobbiamo ancora andare a fondo nel tessuto della città. C'è da lavorare». Si parte. All'ingresso di via San Lorenzo una transenna sta a indicare che da lì in poi le auto non sono gradite. E due della protezione civile la presidiano per ribadire il concetto. «Loro non possono certo fare le multe, ma solo la presenza fa passare la voglia agli automobilisti di provare a fare i furbi e passare». Si arriva in piazza del Gesù. Il sindaco è quasi sorpreso. Piacevolmente. «C'è pure la fontana libera, pensa un po'». Fino a pochi giorni fa la sosta selvaggia era arrivata al punto da considerarla al pari di un posto auto: nessun rispetto neanche per i pezzi di storia, calpestati dalle quattro ruote.

Poi però il pensiero esce subito dalle mura, dentro le quali comunque - sarà pure solo una botta di fortuna - è veramente tutto pulito. «Serve una battaglia contro le bottigliette di plastica. Se guardiamo agli svincoli - continua Marini - troviamo una situazione paurosa: la gente è abituata a gettarle dal finestrino». Intanto però per chi sporca in terra qui sono state prese le contromisure. «Servono educazione e sanzioni. Con le buone ci abbiamo provato in tutti i modi, adesso abbiamo anche qualche soluzione più estrema: in varie fasce della giornata girano vigili urbani in borghese. Se trovano qualcuno che getta roba che non sia nel cestino o imbratta la città, scatta la multa». Colti di sorpresa.

Quella che prima era la regola, ora è un'eccezione: in via San Lorenzo passa un'auto. Ma è un residente e problemi non ce ne sono. E quella che prima era un'eccezione, ora è la regola: in un paio d'ore i vigili sono stati incrociati cinque volte. Insomma, lo slalom tra i suv è finito. «C'è ancora molto da fare: la situazione e la mentalità - spiega il sindaco - non si cambiano in 10 giorni. Ciò che mette più paura però non sono le multe: è il carroattrezzi. Prima o poi dovremo in qualche modo intervenire anche sulle auto nelle piazze storiche». In piazza San Pellegrino, proprio sotto palazzo degli Alessandri, ce ne sono due parcheggiate, un suv invece è di fronte alla sede del Sodalizio dei Facchini. «La città non è stata pensata per questo: in altri luoghi sarebbe inconcepibile». E la sfida è proprio raggiungere, gradualmente, la mentalità di quegli "altri luoghi", «dove magari se ti ci trovi non butti neanche la cartaccia a terra, mentre qui, a casa tua, lo fai».

In tema di traffico ci sono anche novità in arrivo. «A breve i pullman elettrici: abbiamo il finanziamento, ora andiamo a gara. Faranno Porta Romana, Sacratio, via Marconi, piazza Verdi e ritorno a Porta Romana. Con l'ampliamento a 600 posti del parcheggio alle Fortezze, che diventerà una sorta di terminal, sarà una prima mossa per limitare le auto». Tra un paio di mesi le telecamere agli ingressi del centro - altro deterrente - e a giorni il potenziamento dell'attività del Cev sul fronte pulizia. Si torna sotto palazzo dei Priori. E' quasi l'una di notte, ma la piazza è sempre libera. Forse questa è la volta buona. Anche se la mattina successiva arriva il resoconto della polizia locale: durante la notte 25 contravvenzioni e 7 rimozioni. Insomma, c'è proprio chi non vuol capire.

RIPRODUZIONE RISERVATA

Mario, il geometra della Francigena che offre rifugio ai devoti pellegrini

SANTA CROCE / SAN MINIATO pag. 9

Le vacanze dello spirito: da San Miniato sono passati 1.819 viandanti

OSTELLO Mario Giugni, l'ex geometra pellegrino, all'interno del rifugio per viandanti della Francigena da lui realizzato a San Miniato Basso

di CARLO BARONI SAN MINIATO DA PELLEGRINO ha camminato già per 3000 chilometri e non ha intenzione di smettere. Ma da volontario, forse, ha fatto anche qualcosa di più: accolto e sistemato nel rifugio del viandante alla Misericordia di San Miniato Basso ben 1819 «colleghi» a cui vanno aggiunti i due giovanissimi arrivati dalla Lucchesia e diretti a Roma mentre ci stava raccontando la sua storia. Stiamo parlando di Mario Giugni, classe 1942, ex geometra comunale dell'ufficio urbanistica a San Miniato Basso, pellegrino dal 2000 quando fece anche lui la Lucca-Roma nell'anno del Grande Giubileo nei giorni in cui una ventata di misticismo e di nuova spiritualità invase non solo l'Italia ma il mondo intero. L'impegno di Mario si concretizza alla Misericordia guidata dal governatore Franco Giorgi e che è l'unica struttura, nel Comprensorio del Cuoio, che mette a disposizione dei viandanti lungo la Francigena ben 14 posti letto e due bagni forniti di docce dove rifocillarsi. Tutto gratuitamente. Mario ma com'è partita quest'iniziativa a San Miniato Basso? «Nel 2000 quando scelsi di fare il pellegrinaggio. Una tappa era San Miniato che si trova lungo quella via Francigena dimenticata per secoli e che con il Giubileo ritrovò importanza e pellegrini. Nella prima carovana da Lucca, sapendo che la sosta era nella mia zona, mi detti da fare per organizzare l'accoglienza e la Misericordia prese al volo l'iniziativa dando ospitalità. Del gruppo di 174 pellegrini buona parte furono ospitati qui: erano 149 italiani e 25 stranieri. Un gruppo numeroso fu ospitato davanti nel piazzale sotto le tende della Protezione civile». E dopo? «Negli anni seguenti la via Francigena tornò nell'oblio e solo nel 2004 riprese realmente l'interesse. La Fraternita era pronta a nuove e numerose accoglienze, il governatore ed il consiglio di cui faccio parte decisero che era giusto attrezzarsi e ora abbiamo ben 14-16 posti letto e siamo presenti su quasi tutti i siti e le guide che usano i pellegrini con tanto di numero di telefono della sede e di casa mia. Pensi che ho un cellulare che utilizzo di fatto solo per questo La maggior parte arrivano da Altopascio e vanno a Roma. Ma c'è anche il flusso inverso». Ne ha accolti oltre 1800... «Sì, per la precisione appunto 1819 di cui 1201 italiani e 618 stranieri delle più svariate nazionalità. Questo 2010 è poco più che a metà ed abbiamo avuti 318 presenze di cui 198 italiani e 120 stranieri. Domenica, addirittura, sono passati un gruppo di 47 pellegrini, tutti giovanissimi: così le donne sono state ospitate dentro e i ragazzi si sono montati le tende nel piazzale». Cosa chiedono i pellegrini? «Poco, solo un posto dove riposare una notte ed un bagno dove potere fare una doccia. Capita raramente che qualcuno abbia chiesto la seconda notte: è successo solo quando i piedi erano segnati con vere e proprie ferite dal cammino». Cosa vuol dire per un pellegrino accogliere i pellegrini? «Posso solo dire che è motivo di enorme soddisfazione, per me che me ne occupo e per la fraternita che rilancia a tutti i suoi ospiti un attestato che certifica il passaggio da San Miniato, quando hanno trovato un materasso accogliente per stendere il loro sacco a pelo e cedere al sonno primo di un nuovo giorno di cammino». Lei quando riparte? «Nel 2011, ma ho ancora nel cuore le quattordici tappe in Palestina, percorse un anno fa nel 2009».

Image: 20100810/foto/2713.jpg

Dibattiti, visite a bordo e consegna delle Cinque Vele

CRONACA LA SPEZIA pag. 6

CALENDARIO CONFERMATO IL RICONOSCIMENTO AI COMUNI E AL PARCO DELLE CINQUE TERRE PER LA SALVAGUARDIA AMBIENTALE

PREMIO Anche quest'anno i Comuni e il Parco delle Cinque Terre si sono aggiudicati il massimo riconoscimento di Legambiente

ECCO le iniziativa di Goletta Verde nella sua missione nel Golfo dei poeti. Oggi dalle 16 alle ore 17, sarà visitabile presso il Molo Dondero di Porto Venere. Alle 17 tavola rotonda: «Marea nera: attrezzarsi per intervenire in sicurezza in caso di sversamento di petrolio sulle coste. Quali prospettive di tutela ambientale, sociale ed economica in Liguria?». Intervengono: Massimo Serafini, segreteria nazionale Legambiente; Simone Nuglio, protezione civile Legambiente; Stefano Sarti, Presidente Legambiente Liguria; Marino Fiasella, presidente Provincia di La Spezia; Massimo Nardini, sindaco di Portovenere, Maurizio Graziano, vicesindaco del Comune della Spezia; Giacomo Cirillo comandante di fregata della Capitaneria di Porto; Franco Palmieri, direttore dell'Arpal della Spezia; Enrico Faggioni, coordinatore Cooperativa Mitilicoltori Associati; un rappresentante dei Vigili del Fuoco della Spezia; un rappresentante della Portovenere Servizi Portuali e Turistici. Domani alle 10,30 incontro itinerante a bordo di Goletta Verde per andare alla scoperta della costa del golfo spezzino. L'imbarco è previsto alle ore 10.30 presso il Molo Dondero di Portovenere, mentre il rientro in porto è previsto alle ore 13. Dalle 16 alle 17,30 visite a bordo. Alle 21 proiezione del video «Il suolo minacciato» con interviste a Luca Mercalli, Carlo Petrini, Edoardo Salzano e Wolfgang Sachs. Giovedì alle 11 Legambiente, nella sala giunta del Comune della Spezia, presenterà i dati sulle criticità delle coste e del mare liguri (le analisi stanno per essere ultimate). Dalle 16 proseguiranno le visite a bordo che, alle 17,30, cederanno il passo alla consegna delle Cinque Vele della Guida Blu di Legambiente e Touring Club Italiano ai Comuni del Parco Nazionale delle Cinque Terre. Image: 20100810/foto/9414.jpg

Antincendio, gemellaggio tra volontari Scatta la sinergia con un team lombardo

BOLANO / FOLLO / VAL DI VARA pag. 8

BORGHETTO VARA INCONTRO NELLA SEDE DEL CORPO FORESTALE DELLO STATO

PATTO di collaborazione interregionale tra i volontari dell'antincendio boschivo. Sono gli operatori Aib della Lombardia a venire in «trasferta» in Val di Vara, pronti a fronteggiare eventuali emergenze insieme alle squadre antincendio volontari del territorio. Sabato si è svolta la cerimonia di benvenuto presso la sede del Nucleo operativo del Corpo forestale dello Stato. All'incontro hanno partecipato tutte le rappresentanze delle squadre antincendio boschivo della provincia della Spezia, e numerose autorità, tra le quali la dottoressa Carpanese, Capo di Gabinetto della Prefettura della Spezia, il Comandante regionale del Corpo Forestale dello Stato Alfredo Milazzo, il Comandante provinciale dei Vigili del Fuoco. Pietro Di Martino, il Sindaco di Borghetto Vara Sig. Delvigo, oltre ai funzionari e dirigenti della Regione Liguria e della Regione Lombardia e rappresentanti della Comunità Montana Val di vara, CIDAF Sarzana e Provincia della Spezia, settore protezione Civile. «IL GEMELLAGGIO con i volontari della Lombardia spiega il comandante provinciale del Corpo Forestale dello Stato Benito Castiglia è stato promosso dalla Regione Liguria che ha stipulato con la Regione Lombardia un accordo di collaborazione per l'invio sul territorio spezzino di volontari antincendio, adeguatamente equipaggiati e formati, quale risorsa in supporto al volontariato antincendio locale, sia nelle attività di prevenzione che nelle operazioni di spegnimento incendi». L'INIZIATIVA costituisce un'occasione per uno scambio di esperienze tra volontari di regioni diverse e contribuirà ad un arricchimento professionale reciproco. I volontari, da sabato, sono ospiti della sede del Nucleo Operativo Speciale del Corpo Forestale dello Stato di Borghetto di Vara. Vi permarranno sino a domenica 12 settembre. L'organizzazione prevede la presenza di un contingente di 10 volontari in turni settimanali, sotto il coordinamento del Corpo Forestale dello Stato.

La Provincia «investe» sulla viabilità

BOLANO / FOLLO / VAL DI VARA pag. 8

TIROLO

DOPO la denuncia dei giorni scorsi da parte degli abitanti e degli automobilisti esasperati per le condizioni in cui versa la strada che collega le località Tirolo e Bolano con Albiano Magra (nel comune di Aulla) l'amministrazione provinciale della Spezia corre ai ripari chiedendo un incontro urgente con il sindaco di Aulla per trovare i finanziamenti per la sistemazione della strada che rappresenta un collegamento alternativo alla strada Bolano - Ceparana e la Provinciale di Aulla. «In quella zona _ dichiara l'assessore provinciale alla viabilità Giorgio Casabianca _ l'amministrazione era già intervenuta per il consolidamento di una frana con una spesa di 305mila euro nelle vicinanze del paese di Bolano. A seguito dei recenti eventi alluvionali del dicembre 2009 e gennaio 2010 abbiamo realizzato lavori su una nuova frana per un importo di 120 mila euro». Nei prossimi giorni gli amministratori del comune di Aulla si sono dati appuntamento con quelli della Provincia della Spezia e i dirigenti dell'Anas al fine di trovare una soluzione definitiva per quanto riguarda la strada che collega Albiano Magra al campo sportivo di Ceparana. Altro nodo da sciogliere è quello delle continue code che si formano sul ponte di Caprigliola. Claudia Verzani

Esercitazione del gruppo Anc

MEDIAVALLE GARFAGNANA pag. 10

SABATO scorso allo stadio «Moscardini» di Barga, messo a disposizione dall'as Barga, il Nucleo di Volontariato e Protezione Civile di Capannori, Porcari e Barga ha preso parte a un'esercitazione per testare l'utilizzo delle attrezzature. I volontari hanno montato la tenda da campo ministeriale in dotazione al Nucleo e si sono esercitati con le pompe idrovore da utilizzare in caso di allagamenti, lungo il torrente Corsonna. Hanno preso parte oltre una ventina di volontari che durante la giornata hanno ricevuto anche la visita ed il saluto di diverse autorità a cominciare dall'assessore alla Protezione Civile del Comune di Barga, Pietro Onesti, il vice sindaco di Coreglia Ciro Molinari con l'assessore Gonnella, il comandante della stazione CC di Barga, Luogotenente Claudio Del Carlo, il comandante della stazione CC di Coreglia Maresciallo Feniello, il presidente della sezione Anc di Fornaci, Davide Lucchesi che sono stati ricevuti dal presidente del Nucleo, Maurizio Giannoni con il vice presidente Alessandro Sodini. Luca Galeotti

Matraia, parte la bonifica della frana con un progetto di variante

CAPANNORI PIANA pag. 8

METTERE in sicurezza quanto prima il versante franoso, ripristinare la via comunale e garantire ai residenti in modo definitivo l'accesso alle abitazioni. Questo l'importante obiettivo del progetto di bonifica della frana di Vergaia nella frazione di Matraia, per il quale nei giorni scorsi la giunta Del Ghingaro ha approvato un progetto di variante, necessario a fronte dell'ulteriore frana avvenuta nel maggio scorso a causa delle forti piogge. Il progetto di variante, per una spesa totale di 650 mila euro, per il 70% (455 mila euro) è finanziato dalla Regione e per la quota restante, pari a 195 mila euro, dal Comune di Capannori. Il Comune così potrà intervenire con opere aggiuntive integrative di quelle già previste e in corso di realizzazione. Il progetto è stato suddiviso in due parti: la prima parte relativa alla variante di progetto (650 mila euro) e la seconda alle opere di completamento, per le quali sono necessari 500 mila euro ancora in fase di reperimento. «Il nostro intento è riaprire il prima possibile la viabilità comunale spiega l'assessore ai lavori pubblici, Claudio Ghilardi, condizione indispensabile per far tornare alla normalità la vita dei residenti e dei cittadini che transitano nella zona. Abbiamo perciò approvato un progetto di variante che ci permetterà di mettere in sicurezza il versante interessato dalle frane dei mesi scorsi e poi permettere la riapertura di via di Vergaia conclude. Per il completamento dell'opera siamo nella fase di reperimento dei fondi.

E nei paesi aprono i cantieri

PRIMO PIANO LUCCA pag. 2

CIRCOSCRIZIONI TUTTI GLI INTERVENTI PREVISTI NELL'AUTUNNO

FINALMENTE. Parola che offre uno sbocco liberatorio. I rappresentanti delle circoscrizioni quasi ogni giorno sperano di poterla pronunciare, legandola ai progetti in sospeso da tempo. Qualcuno ha il privilegio di poterlo fare. Giuseppe Nardi, presidente della circoscrizione 6, «finalmente» presto riavrà la sede istituzionale dove in questi giorni è in fase di ultimazione l'installazione dell'impianto elettrico. Non solo: la scuola di Vallebuia avrà a breve il tetto nuovo e ogni frazione i suoi cartelli identificativi. Una battaglia storica, quest'ultima per Nardi, che finalmente ha dato i suoi frutti: i cartelli, una decina, sono stati acquistati e presto verranno posizionati a delimitare i paesi. Presto anche le fognature al «Bamboro», zona S.Alessio, dove la scoperta di una discarica ha bloccato i lavori per il depuratore. Per la Circoscrizione 4, Luca Caturegli vede nel prossimo futuro la realizzazione di un parco giochi nel campo del S. Cassiano a Vico. Un progetto della circoscrizione accolto dall'assessore Bruni, i lavori partiranno entro dicembre. Stessa scadenza per gli appalti di 12 cantieri per l'estensione delle fognature. Per la Circoscrizione 8 (Enzo Moro il presidente) alla ripresa dell'attività si profila un incontro a cui è invitato anche l'assessore regionale alla protezione civile. Obiettivo: dare fattività ai progetti sulla sicurezza, con bonifica del bosco sopra la frana di Vinchiana, ripulitura delle chiaviche in Brancoleria, e la sistemazione della strada sterrata che corre dietro il convento dell'Angelo. La circoscrizione 9 presieduta da Tommaso Micheletti punta su fognature e viabilità, e il prolungamento del servizio di trasporto pubblico da Pontetetto a Vicopelago, richiesta supportata anche da una petizione con 60 firme. Image: 20100810/foto/4112.jpg

La vigilia di ferragosto uffici comunali chiusi

CAPANNORI PIANA pag. 9

MIX Oltre alle degustazioni, anche concerti e serate dedicate alla musica

SABATO, vigilia di Ferragosto, gli uffici del palazzo comunale di Capannori e delle sedi decentrate resteranno chiusi.

Saranno comunque garantiti i servizi essenziali: Polizia Municipale, servizio di reperibilità per lo stato civile e servizio di reperibilità per interventi di emergenza e protezione civile. Image: 20100810/foto/4214.jpg

«Le opere pubbliche non si completano e il consiglio non si riunisce mai»

ALTA VALDERA / COLLINE pag. 13

TERRICCIOLA

«NELLE realtà come quella di Terricciola, in certi casi, fare il consigliere comunale non è una scelta professionale ma un dovere civico che spinge a portare il tuo, pur piccolo, contributo allo sviluppo del tuo paese. Ad un anno dall'insediamento del nuovo consiglio comunale, mi accorgo che il dovere civico a cui facevo viene limitato al controllare determine e delibere di giunta su decisioni già prese dalla maggioranza. L'ultimo consiglio comunale è del 30 aprile, 4o mesi dal precedente, e per avere l'onore di sedere nella sala consiliare bisognerà aspettare che ci sia qualcos'altro di istituzionale da approvare, come il bilancio. La minoranza viene ignorata: non si può rispondere ad un'interrogazione dopo mesi.

Quest'estate nel Comune sono state organizzate iniziative per coinvolgere la gente, ma è come mettere una ciliegina su una torta che non c'è. Ci sono opere promesse che sembrano sempre sul punto di partire e rimangono ferme, come la frana di via Taneto a Morrona. Si fa una cosa e poi ci si ferma per poi farne un'altra e riferirsi. La maggioranza si impegna a datare la fine dei lavori prendendosi tutte le responsabilità dei danni che i ritardi potranno causare». Matteo Arcenni, Damiano De Martino, Alessandra Perini, Angelo Boddi, Martina Ticiati (consiglieri comunali, Terricciola)

Nasce a Bodoglie il centro comunale di Protezione civile

ASSISI / TODI / BASTIA pag. 10

TODI CANTIERI AL VIA DOPO FERRAGOSTO. LA STRUTTURA GESTIRA' SITUAZIONI DI EMERGENZA NEL TERRITORIO

TODI INIZIERANNO entro pochi giorni i lavori per il nuovo centro di coordinamento delle attività della Protezione Civile nell'area della zona industriale di Bodoglie, a Todi. Un investimento, questo, che risponde alle disposizioni della legge nazionale che impone ad ogni Comune di dotarsi di un centro unico di coordinamento e raccordo nell'eventualità di calamità o eventi con carattere di emergenza. «I lavori dovranno essere conclusi entro la prima metà di novembre afferma l'assessore ai lavori pubblici, Antonio Serafini e porteranno un investimento da parte del Comune di circa 70mila euro per la costruzione delle strutture che vedranno convogliate le attività dei gruppi della protezione civile che operano nel nostro territorio. Si tratta di un'area di circa tremila metri quadrati, di proprietà comunale, che vedrà realizzate anche tutte le opere infrastrutturali e viarie di collegamento, nonché le apposite aree dove concentrare uomini e mezzi nel malaugurato caso di calamità. In questo nuovo centro saranno così convogliate le attività del nucleo comunale della Protezione Civile, Rosa dell'Umbria', la sezione dell'associazione nazionale Carabinieri in congedo nonché la sede della Croce Rossa». In circa novanta giorni, secondo le indicazioni del Comune di Todi, le strutture dovrebbero dunque essere operative, assicurando così una definitiva sistemazione dei servizi locali e di monitoraggio del territorio in caso di eventuali emergenze.

Russia: 62 vittime per incendi e caldo, 700 i ricoverati

Quotidiano Net -

Due soldati sono morti mentre cercavano di spegnere il rogo nei pressi del centro nucleare di Sarov. All'estrema periferia moscovita evacuate 1.200 persone

" />

Quotidiano.net

"Russia: 62 vittime per incendi e caldo, 700 i ricoverati"

Data: 10/08/2010

Indietro

Quotidiano Net Il Resto del Carlino LA NAZIONE IL GIORNO QS Sport QN Motori il caffè Cavallo Magazine ecquo
DietaClub

Quotidiano Net

Esteri

prontoimprese sito web

cerca

italianews

Home Cronache locali

Il Resto del Carlino

Bologna Ancona Ascoli Cesena Civitanova M. Fano Fermo Ferrara Forlì Imola Macerata Modena Pesaro Ravenna
Reggio Emilia Rimini Rovigo

La Nazione

Firenze Arezzo Empoli Grosseto Livorno Lucca Massa Carrara Montecatini Pisa Pontedera Pistoia Prato Siena Viareggio
La Spezia Umbria

Il Giorno

Milano Monza Brianza Bergamo Brescia Como Lecco Legnano Lodi Sondrio Varese Sport Foto e video Blog
Sondaggi Meteo In Edicola Lavoro Casa Annunci Su Facebook Canale YouTube Feed RSS Cronaca Esteri
Politica Economia Sport Spettacoli Cultura Cinema TV Gossip Moda Musica Salute Tecnologia Altro
Petizioni Spazio Lettori

HOME PAGE > Esteri > Russia: 62 vittime per incendi e caldo, 700 i ricoverati

Russia: 62 vittime per incendi e caldo, 700 i ricoverati Allarme siti nucleari

Due soldati sono morti mentre cercavano di spegnere il rogo nei pressi del centro nucleare di Sarov. All'estrema periferia moscovita evacuate 1.200 persone

stampa | dizionario

Trova significati nei dizionari Zanichelli In questa pagina è attivo il servizio ZanTip:

Facendo doppio click su una qualsiasi parola presente nell'articolo, sarà visualizzata la definizione della parola, così come è stata pubblicata all'interno del Vocabolario della Lingua Italiana Zingarelli 2010.

Alla fine del riquadro di spiegazione ne sarà proposta anche la traduzione in inglese, ripresa dal lemmario

Russia: 62 vittime per incendi e caldo, 700 i ricoverati

Italiano-Inglese del Ragazzini 2010.

|
 invia per E-mail | condividi

Una ragazza russa si allontana dall'area degli incendi (Ansa)

Case distrutte, fumo e terra bruciata

Contenuti correlati Russia a fuoco, allarme per centrale nucleare Russia ancora a fuoco Il fumo inghiotte Mosca Russia in fiamme: piano per i siti nucleari

Mosca, 10 agosto 2010 - E' salito a 62 il numero dei decessi direttamente collegati agli incendi e alle ondate di calore, mentre sono 700 le persone ricoverate o che hanno ricevuto cure d'urgenza presso strutture sanitarie. "Le autorità russe stanno facendo di tutto per spegnere questi incendi ma si tratta di torba che tende a riaccendersi, anche sotto terra", ha spiegato all'Ansa Bettina Menne, responsabile Cambiamento Globale e Salute di OMS Europa.

Inoltre all'estrema periferia moscovita sono state evacuate 1.200 persone a causa degli incendi. "Il ministro della Salute russo ha ordinato al personale sanitario di lavorare 24 ore su 24, 7 giorni su 7 - aggiunge la Menne - e l'Oms sta operando in stretto coordinamento con loro".

Intanto due militari sono morti lottando contro le fiamme nei pressi del centro nucleare russo di Sarov, 500 chilometri a est di Mosca, mentre l'incendio attorno a la città chiusa di Snezhinsk, negli Urali, che ospita un altro sito nucleare, è stato domato.

Rosatom, la società atomica pubblica, ridimensiona poi gli allarmi per un terzo sito, quello di Mayak, sede di un enorme deposito di scorie radioattive, spiegando che gli incendi si sono sviluppati a 80 chilometri dall'impianto.

Secondo la divisione regionale antincendi i due militari a Sarov sono stati travolti dalla caduta di alberi in fiamme.

Il sito accoglie dall'epoca sovietica un importante centro di ricerca nucleare, dedicato alla fabbricazione di armi atomiche. Oltre 800 uomini sono al lavoro per domare le fiamme, e ieri il responsabile dell'impianto ha annunciato che i materiali radioattivi sono stati riportati all'interno del centro, dopo essere stati allontanati a inizio agosto.

Nei boschi di Snezhinsk, nella regione di Chelyabinsk, a 1.500 chilometri da Mosca, l'incendio è stato domato, secondo il ministero delle Situazioni di emergenza, ma i pompieri restano sul posto. Il 6 agosto era scoppiato un incendio in una torbiera a 15 chilometri dal sito che ha visto impegnati nello spegnimento 338 persone e un elicottero. Il centro Accademico Zababakhin a Snezhinsk produce armi nucleari.

Infine Mayak, il sito che fa più paura per l'enorme quantità di scorie nucleari che ospita. il portavoce di Rosatom ha detto a Interfax che gli incendi non minacciano l'impianto. "Il sindaco di Ozersk deve aver fatto bene a dichiarare lo stato di emergenza per mobilitare i servizi cirkadini anche se questa scelta ha condotto a speculazioni infondate sui media che l'impianto di Mayak possa essere minacciato - ha detto il portavoce Sergei Novikov - L'incendio più vicino è a 80 chilometri, non c'è alcun pericolo diretto per la città o per l'impianto di Mayak".

Case distrutte, fumo e terra bruciata

QuotidianoNet

17:37 - Musica

Chicago, Lady Gaga

si lancia nuda sui fan

GUARDA IL VIDEO

Russia: 62 vittime per incendi e caldo, 700 i ricoverati

18:20 - Esteri

Inondazioni in India:

un italiano morto

e almeno 8 intrappolati

18:21 - Tecnologia

I social network piacciono

ai manager per spiare i colleghi Edicola On Line

I nostri giornali Abbonamento cartaceo Abbonamento digitale Prova GRATIS Acquista una copia

Quotidiano.net su Facebook

MUTUI

RC AUTO

PRESTITI

CONTI

Confronta 18 assicurazioni e risparmi

Marca veicolo

----- ABARTH AC ACM AIXAM ALFA ROMEO ALPINA-BMW AMG APAL ARIEL ARO ASIA MOTORS
 ASTON MARTIN AUDI AUSTIN ROVER AUTOBIANCHI AUVERLAND BELLIER BENTLEY BERTONE
 BIAGINI BMW BOXEL BUGATTI BUICK CADILLAC CARLETTI CASALINI CATERHAM CHATENET
 CHEVROLET CHRYSLER CITROEN CITYCAR CMC (CARLETTI) CORVETTE DACIA DAEWOO DAIHATSU
 DAIMLER DE LA CHAPELLE DE TOMASO DODGE DONKERVOORT DR EFFEDI EPOCAR EVANTE FEAB
 FERRARI FIAT FORD FSO GEM GINETTA GIOTTI VICTORIA GIOTTLINE GRECAV GREEN COMPANY
 HONDA HUMMER HYUNDAI IATO INFINITI INNOCENTI ISO ISUZU ITALCAR IVECO JAGUAR JDM JEEP
 KIA LADA LAMBORGHINI LANCIA LAND ROVER LEXUS LIGIER LOTUS LUAZ (VOLIN) MAHINDRA
 MARCOS MARUTI MASERATI MAYBACH MAZDA MAZZIERI MEGA MELEX MERCEDES META MG MICRO
 VETT MICROCAR MIDDLEBRIDGE MINI MITSUBISHI MOKE MORETTI MORGAN NISSAN NISSAN
 SPAGNA NOBLE OLTCIT OMAI OPEL OTO MELARA P.G.O. PAGANI PANTHER PEUGEOT PIAGGIO
 PONTIAC PORSCHE PUMA ITALIA QVALE RAYTON FISSORE RENAULT ROLLS ROYCE ROVER SAAB
 SALEEN SANTANA SAVEL-ERAD SEAT SECA SECMA SHUANGHUAN SKODA SMART SSANGYONG
 START LAB SUBARU SUZUKI TALBOT TASSO TATA TORPEDO TOWN LIFE TOYOTA TVR UAZ UMM
 VALENTINI VENTURI VOLGA VOLKSWAGEN VOLKSWAGEN MESSICO VOLVO YUGO ZAGATO ZAZ

Preventivi assicurazioni by

Cerc assicurazioni

MUTUI

RC AUTO

PRESTITI

CONTI

Richiedi online il tuo mutuo e risparmi

Tipo di tasso

----- Fisso Variabile Variabile con cap Variabile a rata costante Variabile offset Misto

Confronto mutui casa by

Mutui Online

Russia: 62 vittime per incendi e caldo, 700 i ricoverati

MUTUI
RC AUTO

PRESTITI
CONTI
Richiedi online il tuo prestito e risparmi
Importo da finanziare
€
Prestiti personali by
Prestiti Online

MUTUI
RC AUTO
PRESTITI

CONTI
Scegli il tipo di conto più adatto a te

conto
deposito

conto
corrente

carta ricaricabile

Offerte conti correnti by
Confronta Conti
Le offerte di Quotidiano.net

DietaClub
Inserisci il tuo peso e altezza
per ottenere il tuo profilo dieta
Altezza:
cm
Peso:
kg

YOOX.COM PROMOZIONI D'ESTATE
fino al -70% extra
SHOP NOW!

Russia: 62 vittime per incendi e caldo, 700 i ricoverati

Visualizza tutte le offerte
powered by Yoox

Nikon Coolpix S220 prezzo:133,15 €

Album di Figurine Per chi fa gruppo nello sport o nella vita. Per chi vuole divertirsi. Per chi fa promotion. Per chi studia e per chi suda. Album di squadra da 8,20 € Produzione Album di figurine

Blog

Se il Genoa presta Boateng al Milan, la rivoluzione copernicana di Preziosi è compiuta
Mister X commenta

Ah, se Fini avesse visto il film "Parenti serpenti" ...
Sandro Bugialli commenta

F1 d'estate, le ultime pagelle
Leo Turrini commenta

C'è poi una Debby che rema in Zona. Iride.
Luciana Rota commenta

Tutto Foto: Le onde delle Canarie
Tutto Foto commenta

Viva il dialetto ma solo il nostro non quello degli altri
Giovanni Morandi commenta

Ultimi articoli commentabili

I social network piacciono ai manager per spiare i colleghi

La Lega su Vendola: "Gli italiani pronti per un premier gay"

La Rai rompe con mamma Tulliani Donna Assunta: "Fini? Meglio La Russa"

Di Pietro: 'Spiegazioni tardive Fini dica a chi andò la casa'

Smog, fumo e cibi sbagliati Così allergie e disturbi dilagano"

Calabria, sparano in campo rom Grave bambina di 8 anni

Anagrafe degli studenti contro gli abbandoni E scoppia la polemica

Sondaggi più recenti

Un premier gay, che ne pensi?

Vi piace il tridente Cassano-Amauri-Balotelli scelto da Prandelli?

Secondo te Fini dovrebbe dimettersi?

In caso di elezioni anticipate vincerebbe di nuovo Berlusconi?

Crisi tra Berlusconi e Fini, si deve andare a elezioni?

Secondo voi la tv italiana è volgare?

Leadership del Pd: preferisci Vendola o Bersani?

Archivio notizie

Seleziona l'anno: 1999 2000 2001 2002 2003 2004 2005 2006 2007 2008 2009 2010 Ricerca libera:

Pubblicità Contatti Mappa del sito e feed RSS Informativa privacy Archivio

Russia: 62 vittime per incendi e caldo, 700 i ricoverati

Copyright © 2010 MONRIF NET S.r.l. P.Iva 12741650159, a company of MONRIF GROUP - Powered by Softec

Montagna killer: due italiani morti in Svizzera nel giro di poche ore

Quotidiano Net -

Ieri un 36enne è stato travolto e ucciso da una frana, oggi un 19enne snowborder ha perso la vita cadendo in un crepaccio

" />

Quotidiano.net

"Montagna killer: due italiani morti in Svizzera nel giro di poche ore"

Data: 10/08/2010

Indietro

Quotidiano Net Il Resto del Carlino LA NAZIONE IL GIORNO QS Sport QN Motori il caffè Cavallo Magazine ecquo
DietaClub

Quotidiano Net

Cronaca

prontoimprese sito web

cerca

italianews

Home Cronache locali

Il Resto del Carlino

Bologna Ancona Ascoli Cesena Civitanova M. Fano Fermo Ferrara Forlì Imola Macerata Modena Pesaro Ravenna
Reggio Emilia Rimini Rovigo

La Nazione

Firenze Arezzo Empoli Grosseto Livorno Lucca Massa Carrara Montecatini Pisa Pontedera Pistoia Prato Siena Viareggio
La Spezia Umbria

Il Giorno

Milano Monza Brianza Bergamo Brescia Como Lecco Legnano Lodi Sondrio Varese Sport Foto e video Blog
Sondaggi Meteo In Edicola Lavoro Casa Annunci Su Facebook Canale YouTube Feed RSS Cronaca Esteri
Politica Economia Sport Spettacoli Cultura Cinema TV Gossip Moda Musica Salute Tecnologia Altro
Petizioni Spazio Lettori

HOME PAGE > Cronaca > Montagna killer: due italiani morti in Svizzera nel giro di poche ore

Montagna killer: due italiani morti in Svizzera nel giro di poche ore

Ieri un 36enne è stato travolto e ucciso da una frana, oggi un 19enne snowborder ha perso la vita cadendo in un crepaccio

stampa | dizionario

Trova significati nei dizionari Zanichelli In questa pagina è attivo il servizio ZanTip:

Facendo doppio click su una qualsiasi parola presente nell'articolo, sarà visualizzata la definizione della parola, così come è stata pubblicata all'interno del Vocabolario della Lingua Italiana Zingarelli 2010.

Alla fine del riquadro di spiegazione ne sarà proposta anche la traduzione in inglese, ripresa dal lemmario Italiano-Inglese del Ragazzini 2010.

Montagna killer: due italiani morti in Svizzera nel giro di poche ore

|
 invia per E-mail | condividi

Snowboarder

SVIZZERA Italiano travolto e ucciso da una frana

Contenuti correlati Colpito da una roccia Scalatore comasco muore in Svizzera Svizzera, alpinista italiano muore sui monti della Val Bregaglia

ZURIGO, 10 agosto 2010 - Seconda vittima italiana in poche ore sulle alpi svizzere. Ieri un uomo di 36 anni era stato travolto e ucciso da una frana in Val Bregaglia, oggi un 19enne ha perso la vita mentre praticava lo snowboard sulle Alpi svizzere.

E' successo sul ghiacciaio Theodule a 3.400 metri d'altitudine: il ragazzo è andato fuori pista ed è precipitato in un crepaccio: è morto sul colpo dopo una caduta di 15 metri. Illesi altri due italiani che erano con lui.

Il ragazzo rimasto vittima della passione per lo snowborder si chiamava Fabio Paravella e viveva a Stradella in provincia di Pavia. "Fabio era davanti a tutti - ha raccontato Filippo Geroldi uno degli amici che erano con lui - in direzione di Plateau Rosa. Ha visto che una pista, normalmente chiusa, era aperta. Si e' infilato, ma e' scomparso dopo pochi metri. C'era un crepaccio".

SVIZZERA Italiano travolto e ucciso da una frana

QuotidianoNet

17:37 - Musica

Chicago, Lady Gaga

si lancia nuda sui fan

GUARDA IL VIDEO

18:20 - Esteri

Inondazioni in India:

un italiano morto

e almeno 8 intrappolati

18:21 - Tecnologia

I social network piacciono

ai manager per spiare i colleghi Edicola On Line

I nostri giornali Abbonamento cartaceo Abbonamento digitale Prova GRATIS Acquista una copia

Quotidiano.net su Facebook

MUTUI

RC AUTO

PRESTITI

CONTI

Confronta 18 assicurazioni e risparmi

Marca veicolo

----- ABARTH AC ACM AIXAM ALFA ROMEO ALPINA-BMW AMG APAL ARIEL ARO ASIA MOTORS
 ASTON MARTIN AUDI AUSTIN ROVER AUTOBIANCHI AUVERLAND BELLIER BENTLEY BERTONE
 BIAGINI BMW BOXEL BUGATTI BUICK CADILLAC CARLETTI CASALINI CATERHAM CHATENET
 CHEVROLET CHRYSLER CITROEN CITYCAR CMC (CARLETTI) CORVETTE DACIA DAEWOO DAIHATSU
 DAIMLER DE LA CHAPELLE DE TOMASO DODGE DONKERVOORT DR EFFEDI EPOCAR EVANTE FEAB

Montagna killer: due italiani morti in Svizzera nel giro di poche ore

FERRARI FIAT FORD FSO GEM GINETTA GIOTTI VICTORIA GIOTTILINE GRECAV GREEN COMPANY
 HONDA HUMMER HYUNDAI IATO INFINITI INNOCENTI ISO ISUZU ITALCAR IVECO JAGUAR JDM JEEP
 KIA LADA LAMBORGHINI LANCIA LAND ROVER LEXUS LIGIER LOTUS LUAZ (VOLIN) MAHINDRA
 MARCOS MARUTI MASERATI MAYBACH MAZDA MAZZIERI MEGA MELEX MERCEDES META MG MICRO
 VETT MICROCAR MIDDLEBRIDGE MINI MITSUBISHI MOKE MORETTI MORGAN NISSAN NISSAN
 SPAGNA NOBLE OLTICIT OMAI OPEL OTO MELARA P.G.O. PAGANI PANTHER PEUGEOT PIAGGIO
 PONTIAC PORSCHE PUMA ITALIA QVALE RAYTON FISSORE RENAULT ROLLS ROYCE ROVER SAAB
 SALEEN SANTANA SAVEL-ERAD SEAT SECA SECMA SHUANGHUAN SKODA SMART SSANGYONG
 START LAB SUBARU SUZUKI TALBOT TASSO TATA TORPEDO TOWN LIFE TOYOTA TVR UAZ UMM
 VALENTINI VENTURI VOLGA VOLKSWAGEN VOLKSWAGEN MESSICO VOLVO YUGO ZAGATO ZAZ

Preventivi assicurazioni by

Cerc assicurazioni

MUTUI

RC AUTO

PRESTITI

CONTI

Richiedi online il tuo mutuo e risparmi

Tipo di tasso

----- Fisso Variabile Variabile con cap Variabile a rata costante Variabile offset Misto

Confronto mutui casa by

Mutui Online

MUTUI

RC AUTO

PRESTITI

CONTI

Richiedi online il tuo prestito e risparmi

Importo da finanziare

€

Prestiti personali by

Prestiti Online

MUTUI

RC AUTO

PRESTITI

CONTI

Scegli il tipo di conto più adatto a te

conto

Montagna killer: due italiani morti in Svizzera nel giro di poche ore

deposito

conto

corrente

carta ricaricabile

Offerte conti correnti by

Confronta Conti

Le offerte di Quotidiano.net

DietaClub

Inserisci il tuo peso e altezza

per ottenere il tuo profilo dieta

Altezza:

cm

Peso:

kg

YOOX.COM PROMOZIONI D'ESTATE

fino al -70% extra

SHOP NOW!

Visualizza tutte le offerte

powered by Yoox

Nikon Coolpix S220 prezzo:133,15 €

Album di Figurine Per chi fa gruppo nello sport o nella vita. Per chi vuole divertirsi. Per chi fa promotion. Per chi studia e per chi suda. Album di squadra da 8,20 € Produzione Album di figurine

Blog

Se il Genoa presta Boateng al Milan, la rivoluzione copernicana di Preziosi è compiuta

Mister X commenta

Ah, se Fini avesse visto il film "Parenti serpenti"...

Sandro Bugialli commenta

F1 d'estate, le ultime pagelle

Leo Turrini commenta

C'è poi una Debby che rema in Zona. Iride.

Montagna killer: due italiani morti in Svizzera nel giro di poche ore

Luciana Rota commenta

Tutto Foto: Le onde delle Canarie

Tutto Foto commenta

Viva il dialetto ma solo il nostro non quello degli altri

Giovanni Morandi commenta

Ultimi articoli commentabili

I social network piacciono ai manager per spiare i colleghi

La Lega su Vendola: "Gli italiani pronti per un premier gay"

La Rai rompe con mamma Tulliani Donna Assunta: "Fini? Meglio La Russa"

Di Pietro: 'Spiegazioni tardive Fini dica a chi andò la casa'

Smog, fumo e cibi sbagliati Così allergie e disturbi dilagano"

Calabria, sparano in campo rom Grave bambina di 8 anni

Anagrafe degli studenti contro gli abbandoni E scoppia la polemica

Sondaggi più recenti

Un premier gay, che ne pensi?

Vi piace il tridente Cassano-Amauri-Balotelli scelto da Prandelli?

Secondo te Fini dovrebbe dimettersi?

In caso di elezioni anticipate vincerebbe di nuovo Berlusconi?

Crisi tra Berlusconi e Fini, si deve andare a elezioni?

Secondo voi la tv italiana è volgare?

Leadership del Pd: preferisci Vendola o Bersani?

Archivio notizie

Selezione l'anno: 1999 2000 2001 2002 2003 2004 2005 2006 2007 2008 2009 2010 Ricerca libera:

Pubblicità Contatti Mappa del sito e feed RSS Informativa privacy Archivio

Copyright © 2010 MONRIF NET S.r.l. P.Iva 12741650159, a company of MONRIF GROUP - Powered by Softec

Maxi serbatoio contro gli incendi

IMOLA CIRCONDARIO pag. 5

Ieri il primo intervento in un campo a Borgo Tossignano

PROTEZIONE CIVILE TREDICI VOLONTARI IN CAMPO CON UN NUOVO MEZZO

LA SQUADRA I volontari della protezione civile con il nuovo mezzo antincendio

LA PROTEZIONE civile cala l'asso nella manica e dichiara guerra agli incendi estivi: da ieri e fino al 25 agosto sarà operativo un nuovo mezzo attrezzato con un serbatoio d'acqua da 450 litri. Ecco la novità dell'estate 2010 messa in campo dai volontari dell'associazione C.B. che, nel territorio, prestano servizio di protezione civile. Ieri, alla prima mattina di lavoro sul campo, sono subito entrati in azione per prevenire un possibile incendio in un campo a Borgo Tossignano. Infatti un contadino della zona aveva acceso un rogo di sterpaglie nel suo campo, accanto a un bosco, subito fatto spegnere dalla squadra di pattuglia. «NEGLI anni passati, in estate racconta la responsabile Rosa De Masi la Regione inviava i volontari dell'Emilia-Romagna in zone ad alto rischio incendi, come la Sicilia e la Sardegna. Quest'anno invece ci è stato chiesto di potenziare l'attività di prevenzione, così abbiamo costituito questa squadra attiva dal lunedì al venerdì, dalle 9 alle 18,30». Il team di quattro persone ma i volontari che ruoteranno' nei vari turni sono tredici viaggia a bordo di un nuovissimo Nissan Navarra, un pick-up attrezzato con un serbatoio da 450 litri d'acqua, idranti, pale e collegamento radio con le altre squadre del Bolognese. «E' stato finanziato dalla Fondazione Cassa di risparmio di Imola e da Area Blu spiega , poi consegnato al Comune che ce lo ha affidato in gestione. Noi volontari abbiamo conseguito il patentino necessario per spegnere incendi e l'obiettivo è pattugliare' le tre valli del Santerno, Sillaro e Idice per prevenire lo sviluppo di grossi roghi». Con questo nuovo servizio l'attività antincendio della protezione civile potenzia la sua attività: fino al 25 agosto, dal lunedì al venerdì ci sarà la squadra in giro per le valli, mentre sabato e domenica proseguirà l'avvistamento da punti fissi al padiglione Montebello di Montecatone. «IN QUESTO periodo spiega De Masi basta poco perché un piccolo falò di sterpaglie in un campo o un fuoco abbandonato si trasformino in un incendio di grosse dimensioni. Due anni fa è bruciata così l'intera Pieve di Sant'Andrea. Gli agricoltori sono i cittadini più indisciplinati. Nonostante le tante campagne di prevenzione continuano a bruciare sterpaglie ignari del pericolo». Le cose cambiano quando vedono qualcuno in divisa e proprio ieri mattina, alla prima uscita ufficiale, è stata collaudata la cisterna mobile. «Eravamo a Borgo Tossignano racconta e abbiamo visto il classico rogo in un campo. Il contadino diceva che riusciva a controllarlo, ma glielo abbiamo fatto spegnere subito». Cristina Degliesposti Image: 20100810/foto/5707.jpg

Scoppia un incendio vicino alle case Due ore di terrore alla Magliana

Un grosso incendio di sterpaglie, non lontano da case e da un deposito di auto, è divampato ieri alle 14.30 tra via del Fosso della Magliana e via Maroi.

Home Roma prec

Contenuti correlati Gli altri amici fuori città per le vacanze, niente scuola, niente sport e loro, quattro ragazzini tra i 14 e i 18 anni avevano deciso di passare il tempo danneggiando le auto parcheggiate e le vetrine di qualche negozio vicino casa. Case vuote, topi d'appartamento in azione Antincendio, arrivano due autobotti Bloccata la produzione del latte Dai «fabbricatori di caserme» al riscontro dell'arte «memoria che non può difendersi» Incendio, paura nella zona di Cucuruzzo

Per spegnere l'incendio i vigili del fuoco sono intervenuti con sette mezzi e un elicottero. Sei squadre della Protezione civile regionale, tre autobotti e un elicottero sono intervenuti per domare l'incendio. Dopo un paio d'ore sono state spente le fiamme che avevano avvolto delle sterpaglie in via del Fosso della Magliana. Il fuoco, grazie ai vigili del fuoco e alla Protezione civile, non hanno coinvolto né le abitazioni, né i depositi.(Foto Gmt)Vai alla homepage

10/08/2010

San Giuliano, la ricostruzione affidata al sindaco Barbieri

La decisione presa dal Presidente del Consiglio Berlusconi, che ha nominato il primo cittadino del paese simbolo del terremoto nuovo soggetto attuatore

Home Molise

Contenuti correlati Chiusura della «coste»: il sindaco rassicura i cittadini Inchieste&Ricostruzione «Lasciamo in pace i giudici» POFI Servizi sociali, chiesti i fondi alla Regione Il sindaco Ennio Bove è stato delegato dall'esecutivo comunale a chiedere alla Regione Lazio un finanziamento di 85.000 euro, per l'attivazione del progetto «servizio di accompagnamento all'inserimento la L'AQUILA La Procura dell'Aquila ritiene che debbano essere confermate le misure cautelari per i cinque indagati nell'inchiesta su presunte tangenti negli appalti per la ricostruzione post-terremoto in Abruzzo. Il sindaco chiede il ripristino delle tariffe agevolate dell'Enel Un consiglio straordinario per discutere di «Ricostruzione post-terremoto», da effettuarsi prima della pausa estiva e in cui inevitabilmente si farà riferimento all'inchiesta della Procura aquilana, è stato richiesto dalle opposizioni all'Emiciclo, protag

Aldo Ciaramella

CAMPOBASSO Sarà continuata da Luigi Barbieri, sindaco di San Giuliano di Puglia, la ricostruzione nel paese simbolo del terremoto del 31 ottobre del 2002. Non avrà più compiti di stimolo e perciò di propositore o di suggeritore ma di soggetto attuatore con pieni poteri di esecutività attraverso decreti che potranno essere emanati da lui direttamente. Barbieri prende il posto dell'ing. Rinaldi coinvolto in alcune vicende giudiziarie e quindi allontanato dall'incarico con un provvedimento del presidente del Consiglio dei ministri. Quest'ultimo atto a sua volta coinvolge in prima persona il sindaco di San Giuliano di Puglia negli ultimi ritocchi di una ricostruzione che, come si sa, ha seguito una strada speciale e quindi finanziata direttamente dalla Protezione civile «Sono molto soddisfatto di questo incarico - ha detto Barbieri - E' un riconoscimento di prestigio di grande responsabilità, importante perchè evidentemente la valutazione sul mio operato è stata positiva. Con la ricostruzione siamo a buon punto mi avvio a condurre a termine alcuni piccoli interventi di opere importanti che una volta finite decreteranno la piena funzionalità del paese che è stato un modello di efficienza per certi versi nell'affrontare e portare a conclusione alcuni problemi. Da qui in avanti ce ne saranno altri legati alla piena ripresa economica perchè ad un paese nuovo deve corrispondere una fiducia imprenditoriale che dovrà essere accompagnata e seguita». L'inaugurazione della nuova San Giuliano di Puglia danneggiata in modo rovinoso quasi per intera dal terremoto del 2002 è prevista per il 31 ottobre quando saranno completate il Parco della memoria, la piscina, il palazzetto dello sport e la piccola viabilità. A fine agosto, invece, troveranno nuova sistemazione l'ufficio postale l'ambulatorio sanitario e la farmacia. Il Municipio che riprenderà le sue originarie attività nel palazzo Marchesano nel centro storico sarà inaugurato a fine anno. Per San Giuliano di Puglia sono stati spesi circa 240 milioni di euro. Altri 30 milioni di euro dovranno essere messi in cantiere dal nuovo soggetto attuatore Barbieri. In paese sono ritornate l'80 delle famiglie, circa 350, mentre nel villaggio costruito fuori dal paese dalla Protezione civile appena dopo il sisma ne restano ancora 45. Il rientro di quest'ultime è previsto per fine anno quando terminerà la realizzazione di un nuovo sistema urbano rifatto e corretto e ovviamente consolidato e abbellito dove hanno trovato già posto numerose attività commerciali. Rimane il problema delle casette in legno la cui destinazione è stata presa in esame nei giorni passati in un incontro tra il sindaco Barbieri e il capo della Protezione civile Bertolaso. Secondo il primo cittadino di San Giuliano di Puglia, infatti, il problema di un nuovo utilizzo del villaggio va risolto in tempi brevi prima che i cittadini di trasferiscano in paese perchè a un abbandono delle casette subentri una destinazione che possa dare continuità di presenza sul posto che potrebbe essere luogo di vandalismi o di occupazione se rimanesse inutilizzato. Vai alla homepage

10/08/2010

MAGLIANO IN SABINA Stalle ed alcune abitazioni a rischio a Magliano Sabina e la strada provinciale 54 a senso unico alternato a causa delle fiamme che stanno interessando tre ettari

i di territorio sotto il centro abitato dalle 18 di ieri.

Sono al lavoro i vigili del fuoco di Rieti ed un elicottero della protezione civile, mentre carabinieri e polizia stanno dirigendo il traffico sulla provinciale 54.

Home Lazio nord

Contenuti correlati Auguri di notte: 200 tifosi in centro per gli 83 anni della Roma Guida drogato e ubriaco

Uccide tre ragazzi Raduno di destra a Monte Giove Fuoco incrociato contro Zicchieri Strage sfiorata ieri sera sulla Cristoforo Colombo all'altezza dello svincolo per via di Malafede. Il centro storico merita più decoro e più sicurezza.

Scuola, lo scompiglio paga

più del buon senso

Nonostante l'intervento in massa dei vigili del fuoco, fino a serata inoltrata non era ancora stato possibile domare le fiamme. Se l'incendio va avanti non è escluso che le forze dell'ordine siano costrette a evacuare le abitazioni della zona. Gravissimi sinora i danni alle coltivazioni delle numerose aziende agricole coinvolte nel rogo. Giu. Bas. Vai alla homepage

10/08/2010

Asia travolta dalle inondazioni Una vittima italiana in Kashmir

Asia travolta dalle inondazioni
Una vittima italiana in Kashmir

Frane e smottamenti in India, Cina e Pakistan. L'Onu: peggio dello tsunami. Nel Ladakh un connazionale ha perso la vita, otto intrappolati nel fango.

RIENTRI La Farnesina: 200 turisti, qualcuno manca all'appello

Home Interni Esteri prec succ

Contenuti correlati Acqua e fuoco: Europa in ginocchio Procida frana sui turisti Gli integralisti ammazzano le donne per uccidere la libertà India, si cercano i turisti colpiti dalle alluvioni Volevano rubare le reliquie di San Pio Guida drogato e ubriacoUccide tre ragazzi

Non si placa l'ondata di maltempo che da giorni imperversa in Asia e che continua a mietere vittime in Pakistan, India e Cina. Le intense piogge torrenziali ostacolano il lavoro dei soccorritori, impegnati in una corsa contro il tempo per salvare il maggior numero di persone. Interi villaggi sono stati inghiottiti dalle frane e i collegamenti in molte delle aree colpite sono interrotti.

OTTO ITALIANI INTRAPPOLATI IN KASHMIR - Resta preoccupante la situazione nel Ladakh, nel Kashmir indiano, dove numerosi turisti, tra cui tanti nostri connazionali, sono rimasti bloccati. L'Unità di Crisi della Farnesina e l'Ambasciata a New Delhi hanno consistenti informazioni circa l'esistenza di una vittima italiana e sono già in contatto con i familiari. La sede diplomatica si è immediatamente attivata per garantire il rientro nella capitale dei circa 200 connazionali che si trovano ancora nella regione, molti dei quali sono stati già contattati. Solo alcuni mancano ancora all'appello. E proseguono anche oggi i trasferimenti a bordo di voli di linea di compagnie indiane da Leh, capoluogo del Ladakh, verso la capitale indiana. Da accertamenti condotti in loco si è anche verificato che non sono presenti stranieri nell'ospedale di Leh. Oltre alla vittima italiana ci sarebbero almeno otto connazionali intrappolati dal fango del Kashmir tra le valli himalayane. Secondo i dati forniti dagli uffici governativi del Kashmir, 4 uomini e 3 donne di nazionalità italiana, tra i 26 e i 43 anni, sono bloccati a Pang, a circa 4.400 metri di altezza; un'italiana si trova invece a Biamah.

PAKISTAN, PEGGIO DELLO TSUNAMI - Ancora più grave la situazione in Pakistan, dove si teme siano più di 1.600 le vittime delle alluvioni. Circa 14 milioni le persone colpite dall'emergenza. Per le Nazioni Unite la tragedia supera quella che colpì il sudest asiatico nel 2004, quando fu travolto dallo tsunami. Il segretario generale dell'Onu, Ban Ki-moon, ha annunciato che verrà presto lanciata una raccolta fondi per "sostenere il Pakistan in questo momento difficile". Particolarmente colpite le aree del Punjab e del Sindh, dove milioni di persone sono state costrette a scappare dalle loro case per sfuggire alle inondazioni.

MILLE DISPERSI IN CINA - Anche in Cina la situazione resta difficile. I soccorritori sono al lavoro da ore per raggiungere i centri più isolati della contea di Zhouqu, nella parte nordoccidentale del Paese, la più colpita. Il bilancio delle vittime è fermo a 337 morti ma il numero di dispersi è ancora altissimo, più di un migliaio, e si teme possa aggravarsi ulteriormente nelle prossime ore. Un intero villaggio è stato inghiottito da una frana e si ritiene possano essere numerose le vittime. Il fango e i detriti hanno ostruito il fiume Bailong, provocandone l'esondazione. Gli artificieri hanno dovuto far brillare due ordigni per liberare gli argini. Secondo quanto riferito dalle autorità locali, al momento circa 218 sopravvissuti sono stati già ricoverati negli ospedali più vicini. Per altre 40 persone, rimaste gravemente ferite, si è reso necessario il trasferimento a Lanzhou, capoluogo della provincia.

Vai alla homepage

10/08/2010

VIDEO - Un inferno d'acqua

Procida frana sui turisti

Si stacca un costone a Chiaia. Bagnanti "abusivi" nella zona interdetta. Il sindaco: "L'area era già stata interdetta tempo fa per pericolo di frane".

Home prec succ

Contenuti correlati Guerra ai cartelloni abusivi Petrella Salto Disegni e racconti per salvare monumenti della zona
Incendio, paura nella zona di Cucuruzzo Prati invasa dai manichini abusivi e passa la voglia di fare shopping
Abusivismo edilizio, sette denunciati Inchiesta sull'abusivismo, Solli si difende

Prima la caduta di terriccio, poi una nube di polvere: è così che i turisti si sono accorti che qualcosa si stava staccando dal costone di località Chiaia, sull'isola di Procida. Bagnanti "abusivi" visto che l'area era interdetta proprio per pericolo frane ma che, comunque, sono riusciti a mettersi in salvo. Bilancio positivo, dunque, anche se lo spettro di un'altra tragedia come quella di Ventotene, dove in aprile erano morte due studentesse romane colpite da massi staccatisi da un costone, era tornato ad aleggiare su un'isola tirrenica. Stavolta solo tanto spavento ma nessun ferito, come ha confermato il primo cittadino di Procida che si è recato sul posto.

«L'area era già stata interdetta tempo fa per pericolo di frane - dice il sindaco Vincenzo Capezzuto - e ci sono cartelloni che ricordano il divieto. Purtroppo nell'area erano comunque presenti dei turisti. Vuol dire che saremo molto più rigidi. Del resto, tempo fa collocammo anche delle transenne, ma qualcuno le ha fatte sparire». L'incidente si è infatti verificato in una zona vietata alla balneazione e all'accesso proprio perché interessata da una serie di smottamenti. Già dal 1999 il Comune aveva disposto un'ordinanza di divieto di accesso. Fortunatamente una densa nube di polvere ha messo in allerta i bagnanti che sono riusciti ad allontanarsi dal costone parzialmente franato. La zona interessata è vicina alla Chiaiolella. Quanto ai lavori di consolidamento del costone, il sindaco ha detto che partiranno a settembre.

Vai alla homepage

10/08/2010

alle tagliate prove di protezione civile

- Lucca

LUCCA. Si svolgerà a Lucca e vedrà la partecipazione della Protezione civile del Comune la grande esercitazione prevista a novembre. Ne dà notizia l'assessore Stefano Pierini. Lo scenario previsto rievoca il terremoto del 1920, che colpì l'area dell'Appennino settentrionale. Alle Tagliate ci sarà l'area di ammassamento sia per le unità di intervento nazionali che internazionali, la possibile sede della direzione comando e controllo, la prova esercitativa riguardante la salvaguardia e il recupero dei beni culturali.

incendio doloso distrugge auto i vigili del fuoco salvano il bosco

Episodio ancora da chiarire sulla salita che porta ai Bifolchi

PRATO. Un'auto è stata distrutta da un incendio, quasi certamente doloso, la scorsa notte sulla salita dei Cento pini che porta ai Bifolchi, alle pendici della Calvana. L'allarme è scattato poco prima delle 23 e i vigili del fuoco sono arrivati sul posto nel giro di pochi minuti. L'auto, probabilmente una Bmw, era già ridotta a una carcassa e i pompieri si sono limitati ad assicurarsi che non ci fossero pezzi incandescenti. Il rischio, infatti, era che l'incendio dell'auto si estendesse al bosco e in quel caso sarebbero stati dolori perché quel tratto di Calvana è già stato interessato da un furioso incendio estivo qualche anno fa. La carcassa dell'auto è stata poi rimossa a cura della polizia municipale e sono in corso accertamenti per risalire al proprietario. Sulle cause dolose dell'incendio ci sono comunque pochi dubbi.

leggera scossa di terremoto

NEL PISTOIESE

PISTOIA. Una lieve scossa di terremoto di magnitudo 1.4 è stata registrata dagli strumenti dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia alle 18,03 di ieri pomeriggio in provincia di Pistoia. Le località prossime all'epicentro, rende noto il Dipartimento della Protezione Civile, sono state Pistoia, Montale e Agliana.

sull'alluvione solo risposte evasive

Marchini (Pd) insoddisfatto delle spiegazioni ricevute dopo sette mesi

«»

LUCCA. Ci sono voluti 7 mesi, per avere una risposta alle interrogazioni riguardanti l'alluvione di dicembre. Celestino Marchini, consigliere dell'Ulivo-Pd, è comunque insoddisfatto delle risposte ricevute dai rappresentanti dell'amministrazione comunale:

« Avevo presentato, da gennaio, quattro interrogazioni sull'evento alluvionale e i successivi interventi dell'amministrazione. Dopo mesi di silenzio ho ricevuto finalmente risposta».

Nella prima interrogazione - spiega Marchini - «chiedevo al sindaco, Mauro Favilla, conto del suo operato nelle prime quarantotto ore.

«Favilla si è guardato bene dal rispondere; ha delegato l'ex assessore alla protezione civile, Elio Cappellini, che non ha capito che le domande non erano relative al suo operato. Mi sembra, oltretutto, che sia andato fuori dalle righe rivolgendomi accuse personali».

Marchini continua sostenendo che nella seconda interrogazione chiedeva al sindaco «spiegazioni sul mancato avvertimento della popolazione, dato che le procedure operative, vista la piena del fiume Serchio, prevedevano la fase di "allarme rosso" e ciò ben otto ore prima della rottura dell'argine. La normativa impone al sindaco di avvertire la popolazione. La risposta è stata evasiva».

Il consigliere conclude rammentando i 100mila euro promessi per le riparazioni dei danni fatti dall'alluvione: «Nella terza e quarta interrogazione domandavo di sapere come mai dopo tanti mesi non era stata riunita la commissione preposta ad indicare i criteri di ripartizione al fine di erogare i contributi che l'assessore preposto e il sindaco avevano promesso.

«Dalla risposta si è capito che quando la commissione si è riunita e ha indicato i criteri per erogare i 100mila euro, di fatto in banca i soldi non c'erano ancora totalmente».

magnitudo 1.4

- Montecatini

MAGNITUDO 1.4

Lieve scossa di terremoto

ieri alle 18 nella Piana

MONTALE. Una lieve scossa di terremoto di magnitudo 1.4 è stata registrata dagli strumenti dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia alle 18 e 03 di ieri pomeriggio in provincia di Pistoia.

Le località prossime all'epicentro, rende noto il Dipartimento della Protezione Civile, sono Pistoia, Montale e Agliana.

Dalle verifiche effettuate dalla sala "Situazione Italia" del Dipartimento non sono emersi danni a persone o cose.

CARABINIERI

Marocchino denunciato

per detenzione di droga

MONTALE. I Carabinieri della stazione di Montale, nel corso di un servizio antidroga, hanno sorpreso e poi denunciato in stato di libertà alla Procura della Repubblica di Pistoia un uomo di 40 anni originario del Marocco e residente a Pistoia per il reato di detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti. I Carabinieri hanno accertato che il marocchino aveva ceduto poco prima alcuni grammi di hashish ad un italiano residente a Montemurlo, che è stato a sua volta segnalato al Prefetto di Pistoia. Lo stupefacente è stato posto sotto sequestro.

il depuratore della discordia operativo in padule nel 2015

Legambiente e Wwf: «Costruttivi, altro che integralisti»

PONTE. «Sul depuratore le associazioni ambientaliste hanno fatto solo il loro mestiere, partecipando ai tavoli di confronto e avanzando proposte chiare e coerenti fin dall'inizio e ad ogni passaggio importante di questa vicenda. Proposte che non sono mai state accolte, salvo poi essere costretti a adottare provvedimenti nella direzione da noi indicata perché, nonostante tutti i tentativi di smantellarla, nel nostro paese esiste ancora una legislazione ambientale, in buona misura di derivazione europea».

Così Legambiente e Wwf replicano al comitato Pratogrande favorevole, come male minore, al Piaggione e al Pdl. Gli ambientalisti ricordano che il progetto iniziale (quello dei due tuboni) è stato difeso da maggioranza e opposizione (a tutti i livelli) nonostante vi fossero fin dal 2004 i risultati di uno studio di Arpat regionale che ne dichiaravano l'insostenibilità sotto il profilo ambientale.

«È stato difeso fin tanto che non è apparso chiaro che esso non poteva superare con esito positivo la valutazione d'incidenza prevista ai sensi della L.R. 56/2000 - si legge in una nota -. La nuova ipotesi progettuale adottata, non dimentichiamocene, prevede che solo gli scarichi di Pescia, Chiesina e Ponte Buggianese siano depurati nel loro comprensorio di origine (e le acque destinate al Padule di Fucecchio), mentre quattro quinti delle acque della Valdinievole saranno coltate in direzione di Santa Croce. Anche nel caso della scelta del sito del nuovo depuratore la nostra proposta (inascoltata) si è basata su una precisa indicazione tecnica di Acque Ingegneria, suffragata dal fatto che il sito di Pratogrande non avrebbe richiesto costi aggiuntivi né in termini di trasferimento delle acque, né in termini di adeguamento della viabilità, oltre a trovarsi in area non vincolata o soggetta ad inondazione».

Nel 2004 Legambiente e Wwf sostennero che per affrontare il problema della depurazione in Valdinievole e nei territori limitrofi occorreva realizzare alcuni nuovi impianti tecnologicamente avanzati, verso i quali convogliare le acque di decine di piccoli depuratori mal funzionanti.

«Fossimo stati davvero "integralisti" ci saremmo semplicemente barricati su questa nostra posizione - sottolineano gli ambientalisti -. Abbiamo scelto invece la strada della partecipazione democratica e del dialogo costruttivo, e con lo stesso spirito suggeriamo oggi a chi è chiamato ad amministrare, di compiere una riflessione su tutto il progetto, alla luce anche delle dinamiche di mercato che sempre più spingono verso processi di delocalizzazione delle produzioni del comparto manifatturiero. Già oggi le necessità idriche del comprensorio del cuoio non sono le stesse di sei anni fa; nel 2015, anno nel quale si prevede l'entrata a regime del progetto, tali necessità potrebbero essere ancor più ridotte. E di inutili opere faraoniche (malgrado gli ambientalisti) in Italia ce ne sono già abbastanza».

disinfestazione anti-zanzare: le zone interessate

- Pontedera

VOLTERRA. Nella notte fra oggi e domani sarà effettuata negli abitati di Volterra e Saline di Volterra un intervento di disinfestazione rivolto alle forme adulte di zanzara.

Nello specifico saranno trattate le seguenti aree:

Volterra capoluogo, via di Mandringa e via della Frana (fino alla Fonte); via della Porta all'Arco (dalla porta a viale Garibaldi); via del Partigiano (dall'incrocio con via dei Leccetti fino alla palestra); v.le C. Battisti e via A. Inghirami; via dei Leccetti, via degli Zacchi e Villifranchi; via di S. Chiara; via delle Ripaie e strada di raccordo con via Cappuccini; zona piazzale XXV Aprile, piazzale della Chiesa compresa via Corrado Ricci; zona Piani S. Chiara e zona Conad; via Capriani; Bg. Santo Stefano (limitatamente alle zone davanti all'Isa, alla casa di riposo e alla Chiesina di Santo Stefano); via dei Cappuccini; via Rossetti; zona di Fontecorrenti e Cappuccini; zona La Penea fino all'albergo Villa Nencini; rampa del Pino; via Pisana; Villaggio Giardino; piazza Papa Giovanni; rampa della Croce; via J. Guidi; via Landini fino all'incrocio con via delle Colombaie; via del Concino; via di Fontanella; viale F. Ferrucci (compresi i parcheggi di Vallebuona), loc. le Colombaie (zona Largo A. Grandi ingresso via delle Colombaie); via Porta Diana e zone limitrofe; via Fonda; piazza del Bastione; zona scuola media Jacopo da Volterra; parco pubblico Il Bastione; zona Il Cipresso; viale G. d'Annunzio; zona Botro dello Scricciolo; viale dei Filosofi; viale Trento e Trieste; via del Golfuccio; zona I Pratini; viale Carducci; piazza Marcello Inghirami; viale della Stazione; viale dei Ponti; piazzale G. Conti; via Porta a Selci; Bg. San Lazzero (ingresso ospedale e giardino pubblico interno area ospedaliera); viale V. Veneto; via Luigi Scabia; via Porta Marcoli e relativo parcheggio; via Poggio alle Croci; parco pubblico E. Fiumi; via A. Cinci e tutta la zona della Cappella; via di Castello (lato casa penale); piazza G. Amedeo; piazza XX Settembre; viale Garibaldi; via di Sotto (fra piazza XX Settembre e via della Fonte).

Frazione di Saline: tutto il centro abitato e zona S. Lorenzo.

Per informazioni i cittadini possono contattare l'amministrazione comunale (ufficio Ambiente, 0588 86050 int. 104-105) o la ditta esecutrice Salvambiente Servizi (tel. 050 701192).